ASSOCIAZIONI

Pel Regno: Anno L. 32. Sem. L. 12. Trim. L. 6,50. Mese L. 2,25.
Colla Gazzetta letteraria L. 24 all'anno.
Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.
Pagamento anticipato
In Torino centesimi 5.
Provincia » 10.

TORINO, 18 AGOSTO 1883.

La catastrofe d'Ischia.

Per i danneggiati.

DALLA RUSSIA.

Pietroburgo, 12 agosto.

Anche qui, a tanta distanza dall'Italia, l'eco dolorosa del terribile disastro dell'isola d'Ischia impressionò grandemente i cuori gentili.

È nota la viva simpatia che hanno, in generale, i Russi per gli Italiani, ed è noto altresì il loro spirito filantropico: è quindi facile comprendere come il sentimento di carità pei superstiti si faccia strada nei cuori dei Russi.

Il console d'Italia ha pubblicato l'appello seguente:

« Nell'immensa sventura che colpì una parte della sua popolazione, l'Italia ricorse a tutti i suoi amici allo scopo di porgere aiuto alle vittime del disastro dell'isola d'Ischia che sopravvissero.

« Il grido di dolore che si eleva dalla rovina di Casamicciola non può non trovare un'eco in un paese così generoso come la Russia.

« È aperta una sottoscrizione sotto gli auspici della Regia Ambasciata d'Italia in favore dei superstiti.

« Le sottoscrizioni ed i versamenti si riceveranno al Consolato italiano (Perspective Voznessensky, n. 15), nei magazzini della ditta Aranzo e Privato, (Grande Novaïa), Daziaro e Bruno fratelli (Perspective Novsky). »

I giornali poi di Pietroburgo hanno tutti parole di commiserazione per gli sventurati e fanno caldi appelli alla carità del popolo russo.

Il *Journal de St-Petersbourg* ha un lungo articolo di cui vi traduco un brano:

« Lo slancio di carità che si manifesta in tutta Italia è degno di ammirazione. Seguendo l'esempio magnanimo del suo Sovrano che paga validamente di persona non senza affrontare pericoli visitando le rovine che la catastrofe ha ammonticchiate nell'isola sventurata, che prodiga conforti ai feriti e colma di doni gli infelici ridotti alla miseria, il popolo italiano dà prova di un commovente spirito di sacrificio che si manifesta in tutte le sue classi.

« E a questo proposito rammentiamo l'ammirabile condotta della truppa che si distingue per uno zelo ed un'abnegazione degna di tutti gli elogi, sopportando enormi fatiche sotto il terribile sole d'Ischia, esponendosi a mille pericoli nelle rovine che le oscillazioni incessanti del suolo continuano a smuovere ed a far cadere. Onore a questi bravi soldati, pei quali la macerie della menzionata città di Casamicciola sono un glorioso campo di battaglia nel quale per essi non si tratta già di fare delle vittime obbedendo alle tristi necessità della guerra, ma a salvare invece le vittime di uno spaventevole cataclisma. »

Il citato giornale fa appello alla carità e conclude dicendo che la proverbiale generosità della popolazione russa si tradurrà prontamente in fatto. *Bis dat qui cito dat.*

Dichiara finalmente di aprire una sottoscrizione negli uffici della redazione ed in quelli dell'amministrazione, offrendosi volentieri a far pervenire le offerte a loro destinazione.

(Agenzia Stefani).

Leopoli, 17. — Il Consiglio municipale decise di spedire una lettera di condoglianza al sindaco di Roma in occasione della catastrofe d'Ischia, con 500 fiorini a favore dei danneggiati.

Parigi, 17. — Una lettera di Rossmann, segretario dell'Ambasciata italiana, informa il signor Meyer, direttore del *Gaulois*, che il Ministero italiano, mentre rende omaggio alla generosa iniziativa del *Gaulois*, crede che il progetto di una Esposizione sia inattuabile, non potendosi in massima permettere la sortita di capi d'opera antichi.

Copenaghen, 17. — I Reali assistettero alla rappresentazione data dalla Compagnia italiana a beneficio delle vittime d'Ischia. Il Comitato danese raccoglie sottoscrizioni allo stesso scopo.

Ultimi dispacci.

(Nostri telegrammi particolari).

MARSIGLIA, 18, *ore 2,20 ant.*

Gli artisti al Palazzo di cristallo hanno dato il secondo concerto a beneficio dei superstiti d'Ischia con un introito di 1000 lire.

— Il pittore Maglione ha offerto al Consolato italiano, in pro di quei miseri, un bellissimo lavoro in marmo del valore di 1000 lire.

ATENE, 18, *ore 1,40 ant.*

Ieri sera ha avuto luogo al teatro Olimpia uno splendido spettacolo a beneficio dei danneggiati d'Ischia. Si rappresentavano *I Puritani*. Era presente la parte scelta della cittadinanza greca e della colonia italiana.

È stata applaudita la Marcia Reale dagli spettatori alzati in piedi.

L'introito, 4000 lire.

BERLINO, 18, *ore 9,30 ant.*

L'imperatore Guglielmo ha mandato al Comitato pei soccorsi alle vittime d'Ischia 50,000 marchi, pari a **62,500** lire italiane.

— L'ambasciatore Di Launay ieri ha pranzato a Babelsberg presso l'imperatore.

(Agenzia Stefani)

Casamicciola, 17. — L'on. Genala è partito. Si dice che la direzione delle cose rigenerate Casamicciola verrà affidata al prefetto di Napoli come rappresentante del Governo e presidente del Comitato.

Lettere Greche.

Atene, 12 agosto.

TERESA DI BAVIERA ED I SOVRANI.

(V. P.) — Fino dal 31 luglio scorso è arrivata in Atene S. A. la principessa Teresa di Baviera, figlia del principe Luitpoldo e della principessa Augusta arciduchessa d'Austria.

Essa si trova alla real villa di Tatoi, ospite della Regina, colla quale partirà per l'Europa occidentale fra qualche settimana.

L'augusta sovrana si reca a Wiesbaden ad incontrarvi il Re, da dove andranno insieme a Copenaghen a visitare i loro reali parenti.

Quanto a S. M. il Re, il giornale greco di Bukarest *I Sillogki*, crede di sapere da fonte ufficiale che si recherà quanto prima in quella capitale a restituire la visita fattagli in Atene dal principe Alessandro, ed aggiunge anzi che a Sofia si stanno già facendo preparativi pel ricevimento.

***

IL NOSTRO TERREMOTO.

Le tremende notizie venute d'Ischia contribuirono a mettere in corpo un grandissimo spavento a tutti coloro, e non furono pochi sicuramente, che ebbero a sentire il terremoto proprio nel bel mezzo della notte dal venerdì al sabato (3 a 4 corrente) alle ore 2,3L Vi fu chi asserì essere stato preceduto da leggeri rumori sotterranei, ma per mio conto non lo garantirei.

Quello che ho potuto constatare si fu che la scossa durò quasi tre secondi in direzione nord-sud-ovest, producendo il suono dei campanelli e, per fortuna, soltanto la rovina di alcune casupole di campagna non abitate.

Parte della popolazione fu sollecita a guadagnare le vie più larghe e le piazze per tema che il fenomeno si ripetesse, ciò che non avvenne.

Avvenne invece alla vicina Sira, benché poco sensibilmente, dove il terremoto erasi fatto sentire dapprima alle 2,45 della stessa notte.

I più inclinano a credere che il brutto complimento sia l'effetto di un consenso, non contenendo il suolo di Attica elementi vulcanici.

***

GIULIO TIPALDO-PRETENDERI.

Giulio Tipaldo-Pretenderi è morto in questi giorni a Corfù, dove gli vennero resi splendidissimi onori funebri.

Era nato nel 1814 a Lixuri di Cefalonia da padre greco e da madre italiana, la contessa Teresa Righetti di Verona, gentildonna distinta, che trasfuse il suo genio nel figlio.

Tutta la vita di lui fu spesa in pro dell'ellenismo e della unità italiana, o di ambedue i paesi possedeva profondamente la lingua, avendo fatto lunghi studi in filologia.

Sebbene poeta, si dedicò alla carriera giudiziaria, dove lasciò fama di chiarissimo ed integerrimo magistrato, rimanendo a testimonio di sua dottrina un periodico legale pubblicatosi a Corfù dal 1842 fino al 1847.

Fu membro del Supremo Consiglio di giustizia nel Governo delle Stato Jonio.

I suoi lavori poetici vivono continuamente sulle labbra del popolo, di cui, in essi, incarnava i sentimenti più felici.

Ve n'ha di stampati, ma molti sono ancora inediti, fra cui una bellissima traduzione della *Gerusalemme liberata*.

Può rignardarsi come uno degli ultimi avanzi dell'alta società delle sette isole, la quale diede illustrazioni in tutti i campi dello scibile umano.

***

GIORGIO RALLI.

A Gastein, dov'erasi recato per curare la malferma salute, ha pure dovuto soccombere un altro distinto personaggio, nostro connitalino, e conosciuto da molti torinesi.

Il professore Giorgio Ralli cessò di vivere per effetto di una pneumonite.

Egli fu già ministro di giustizia e teneva tuttavia la cattedra di diritto commerciale alla Università ateniese.

Rappresentò la Grecia al Congresso giuridico internazionale tenutosi in Torino.

***

GIO. SAMIOSAKI.

Per compir la triade vi dirò che a Smirne morì Giovanni Samiosaki, direttore dell'*Anatolia*, e l'anziano di tutti i giornalisti greci in Turchia.

Aveva fondato il suo giornale nel 1841 e lo ha ora abbandonato, contando egli 68 anni!

Ultimo corriere

PARTENZA DI PRINCIPI.

Ieri sera, 17, col diretto delle 8, è partito per Genova il Duca d'Aosta.

Lo ossequiarono alla stazione il sindaco, il consigliere delegato della Prefettura, l'ispettore delle ferrovie, un capitano dei carabinieri e l'ispettore-capo della Questura.

LE RISSE FRA GLI OPERAI A RONCO SCRIVIA.

Ronco Scrivia, 16 agosto.

(M.) — Da qualche giorno la relativa tranquillità che regnava fra le masse di operai addetti ai lavori della galleria per la succursale dei Giovi è gravemente turbata. I rancori profondi che dividono gli operai di alcune provincie, i quali pretendono un maggior salario e quelli di altri che si contentano di un salario minore, scoppiano in aperti dissensi, in provocazioni, in risse e, quel che è peggio, finiscono a coltellate.

La sera del 15 fu fra le più famose per le coltellate distribuite, ed a Busalla Borgo, Pieve e Ronco si ebbero vere battaglie fra gli operai avviluppati che si picchiano, bisogna convenirne, assai male il loro giorno di riposo. Nell'ospedale di Busalla Pietro accadde ieri sera un fatto doloroso. Due operai feriti ed insegniti da altri quattro o cinque fuggirono in quell'osteria, nascondendosi subito in alcuni ripostigli. Coloro che li inseguivano, armati di lunghi attrezzi, entrarono turbinando e ferirono altri operai che tranquillamente si trovavano là dentro. Uno di costoro, estraneo a ogni diverbio, ebbe cinque ferite, una delle quali abbastanza grave.

Ciò avveniva verso le 10 1/2 pom. e la pubblica forza *brillò* per troppa per la sua assenza. Anzi chi andò a picchiare alla porta della caserma dei carabinieri non ebbe risposta di sorta, perchè chi doveva trovarvisi era altrove.

Questa mattina il sindaco ed alcuni altri assessori scrissero al prefetto, al questore di Genova, al ministro dell'interno, al deputato di questo Collegio, onor. Argenti, perchè vogliano di far accogliere la domanda, più volte fatta dal Consiglio comunale, di accordare a Ronco, per tutto il tempo della durata dei lavori, un delegato di P. S. con alcune guardie affinchè si possa qui fare, come ve ne ha bisogno, un po' di efficace polizia preventiva.

Ella è cosa davvero spiacevole, non solo per i tranquilli abitanti di questi paesi, ma anche per coloro che qui convengono per la villeggiatura, non poter avere più un momento di quieto e dover vivere in continua ansietà per le possibili disgrazie e perturbazioni.

Il signor comm. Bella crede di riparare a tutti questi inconvenienti col suo famoso regolamento di 900 articoli; temo che esso lascierà perdurare i medesimi inconvenienti da tutti deplorati.

Temporali e gragnuola. — I giornali di Brescia recano che il giorno 16 si è scatenato sopra alcuni paesi di quella provincia un grosso temporale, accompagnato da grandine. Da oltre Ospitaletto si estese verso Gussago, e passando i monti colpì tutta la Valle Trompia, rovinandovi affatto i *quarantini*.

A Ponte Pregno la gragnuola ebbe anche la grossezza d'un uovo di piccione; fu violenta e così fitta che sulle strade si sdrucciolava come se lastre di ghiaccio le coprissero.

I frumenteni però, forti e ricchi di grosse pannocchie pel caldo degli scorsi giorni, non pare abbiano sofferto, e consolazione di tutti quei campagnuoli pei quali il granturco è il maggiore e più necessario raccolto.

Quest'anno la stagione è stata troppo generalmente abbondante di tempeste. Anche ora ci si segnala la gragnuola da alcuni punti del Biellese.

Il soprassoldo ai marinai. — Il Ministero della marina ha disposto che a tutti i militari di bassa forza componenti gli equipaggi imbarcati il giorno 20 luglio prossimo passato sulle regie navi, armate in via eccezionale pel bisogno del momento in occasione del disastro di Casamicciola, sia corrisposta l'intera paga di quel mese.

Lettere Romane.

Un'altra polemica - Un gruppo colossale.

Roma, 17 agosto.

(SANAZIO) — Messa a dormire pel momento la questione delle responsabilità delle Autorità militari di Napoli, ecco che ne è sorta un'altra che quasi tanto come quella occupa le colonne dei giornali e suscita un'altra polemica anche questa abbastanza accentuata.

La Società dei reduci *Italia e Casa Savoia*, di colore monarchico, fondata due o tre anni fa in contrapposto all'altra dei *Reduci dalle patrie battaglie*, che ha colore piuttosto radicale, appena annunciato il prossimo ritorno a Roma dell'on. Genala, ha preso l'iniziativa perchè le Associazioni militari gli mandino incontro con musica e bandiere. Questa proposta ha suscitato un baccano grande, ma d'altronde facilmente prevedibile, e che la Società avrebbe potuto benissimo evitare con un po' più di buon senso.

Già si sa come veramente sia partita dalla Società *Italia e Casa Savoia* tale proposta; sia perchè la Società non è stata punto convocata in proposito, sia perchè uno de' suoi vicepresidenti, il signor Arbib, la combatte nella *Libertà*. Dev'essere dunque qualcheduno dei soprascritti della Società che ha messo fuori quell'idea sua particolare gabellandola come un'idea dell'intero sodalizio.

Ad ogni modo, chiunque l'abbia messa fuori non può certo essere insignito dell'accoglienza avuta. Dei vari giornali di Roma, i più la combattono apertamente; alcuni, come la *Libertà* e l'*Opinione*, anche elogiando il Genala, la trovano inopportuna; altri, come la *Riforma* e il *Bersagliere*, biasimano anche l'operato del ministro ad Ischia, la prima addolcendo l'amaro della accusa con parole melate, il secondo invece non risparmiandogli un cenno un poco ingiusto e troppo partigiano.

Qualche giornale si arrischia a lodare timidamente la proposta; altri si limitano a riferirla seccamente. Conclusione: accoglienza non certo di entusiasmo, e tale insomma da dover decidere la Società a ritirarla, perchè già quando si tratta di dimostrazioni popolari ci vuole lo slancio unanime, incontestato; quando c'entra la discussione, la polemica, il contrasto, bisogna abbandonarne l'idea.

***

Da parecchi giorni è una processione continua alla fonderia Nelli. Ci vanno ministri e cardinali, artisti e scienziati, tutti quanti ad ammirare un nuovo colossale gruppo in bronzo, il più grande che sia mai uscito dalla fonderia.

Lo stabilimento del cav. Alessandro Nelli sorge in una delle più remote vie del Trastevere, proprio alle falde del Gianicolo.

È certo uno dei primi d'Italia, e chiunque ha visitato le Esposizioni di Torino e di Milano ricorda certamente i magnifici lavori lì esposti, e chi è stato a Brescia ha ammirato l'*Arnaldo* del Tadolini, una delle opere più grandiose fuse nello stabilimento romano.

Del gruppo ora esposto l'autore è un allievo dell'Accademia di Spagna, il signor Emanuele Orms. Rappresenta l'entrata d'Isabella la Cattolica in Granata. La regina spagnuola è a cavallo, e col braccio destro innalza una lunga croce — la croce che va a surrogare la vinta mezzaluna. Tengono le briglia da un lato il capitano Consalvo, dall'altra il cardinale Ximenez, tipo ascritto e repulsivo di inquisitore.

Il lavoro è bello e grandioso e ben concepito, e nell'insieme produce un ottimo effetto. C'è forse qua e là qualche durezza di esecuzione che probabilmente rimarrà inavvertita quando sarà collocato sull'alto piedistallo.

Il monumento partirà presto da Roma e andrà ad ornare una delle principali piazze di Granata — a meno che gli avvenimenti politici spagnuoli non gl'impongano di rimanere un altro poco in Italia.

Le indennità della guerra l'Egitto.

Abbiamo sott'occhio un quadro statistico della causa giudicata a tutto il 15 luglio dalla Commissione internazionale per le indennità di guerra ai sudditi e alle colonie d'Egitto. Ne caviamo alcune cifre principali.

Le cause giudicate sino a quel giorno sommano in tutte a 6308, per le quali furono liquidate complessivamente lire 63,191,231. Vennero giudicate 1253 cause di italiani, ai quali toccarono 7,027,130 lire.

A favore degli Egiziani furono giudicate 818 cause con una indennità di 11,427,155 lire.

Ai Francesi toccheranno L. 11,232,619, essendo state giudicate 906 cause.

È subito dopo vengono i coloni greci, i quali avranno per le cause risolute finora, che sono 1784, 11,032,850 lire.

Dei coloni austro-ungarici furono giudicate 492 cause, per le quali venne stabilita una indennità di 6,140,920 lire.

E gli Inglesi, 651 cause, 4,456,272 franchi di indennità.

Dopo di questi discendiamo a cifre più basse.

I Tedeschi, su 175 cause, verranno a riscuotere una indennità di 1,918,183 lire. I Brasiliani, 8 cause, 1,147,000 lire. Gli Spagnuoli, 60 cause, 675,720 lire. Gli Olandesi, 30 cause, 561,745 franchi. Gli Americani, 23 cause, 336,382 lire. I Danesi, 9 cause, 220,000 lire. I Belgi, 16 cause, 161,055 lire. Gli Svedesi e Norvegi, 7 cause, 140,700 lire. Finalmente i Portoghesi, 4 cause, 11,850 lire.

Tale è il prospetto delle liquidazioni fatte fino al 15 luglio, dal qual giorno la Commissione, interrotti i lavori e la sedute, rimandò la sua riconvocazione — causa il cholera — al novembre prossimo venturo. Va segnalato il cav. Pietro Paolo Cavalli, commissario italiano, che, sfidando il pericolo imminente, rimase fermo al suo posto proseguendo per suo conto i lavori riguardanti le cause dei nostri connazionali.

Campagne incendiate. — Scrivono da Maddaloni (Caserta) ai giornali napoletani, che il giorno 13 un incendio di vastissime proporzioni si sviluppava a otto chilometri da quel paese e precisamente nel maceratoio del Bosco Calabritto nel Parco Spinelli, in territorio di Acerra.

Moltissime biche di canapa dell'estensione di metri 300, ed altra canapa disposta in cinque file ed immersa nel maceratoio, erano già tutta in fiamme.

Alle 2,15 a. m., giunti gli oppertuni soccorsi da Maddaloni, in poco d'ora il fuoco fu isolato, e mercè sforzi straordinari e pericolosi, in cui tutti gli accorsi gareggiarono di zelo e di attività, si riuscì a circoscrivere le fiamme, sottraendo l'immensa quantità di canape lì raccolta e chiudendo completamente la via al fuoco.

Il danno ascende a circa lire centotrentamila, ed avrebbe potuto oltrepassare i due milioni, se il soccorso non fosse giunto pronto ed efficace. I danneggiati appartengono ai Comuni di Acerra, Maddaloni, Caserta, Casalnuovo, Pomigliano d'Arco, Afragola e Casapulla.

La causa dell'incendio pare sia dolosa.

NOSTRI TELEGRAMMI

DA ROMA.

17, *ore 3,40 pom.*

Stamane sono tornati a Roma il ministro Acton e l'ambasciatore russo Uskall.

— L'on. Brin tornerà verso la fine del mese per preparare i piani di due grandi corazzate e di due torpediniere, le cui spese di costruzione verranno inscritte nel bilancio del 1884.

Questo lavoro richiederà parecchio tempo e però si crede improbabile che la Commissione per l'industria nazionale ripigli nel settembre i suoi lavori come era stato annunziato.

Frattanto si stanno preparando i verbali dei lavori già compiuti.

— È a Roma l'on. De Zerbi. Egli è risoluto di presentare una interpellanza al presidente del Consiglio riguardo alla condotta delle autorità a Casamicciola.

— Si annuncia che Massari trovasi ai bagni di Nocera Umbra completamente ristabilito in salute.

— La *Libertà* nel suo numero di oggi biasima la condotta del prefetto Casalis riguardo alla causa Strigelli e compagni.

— Cera Filomena aveva sposato col solo rito ecclesiastico un Zaccaria Miglioli. Questi, sospettando che ella lo tradisse, la abbandonò. Filomena, disperata, pose termine ai suoi giorni asfissiandosi nella sua camera. Stamane è stata rinvenuta nel suo letto cadavere irrigidito. Aveva 22 anni; era bruna e bella.

VINADIO, 17, *ore 11,55 ant.*

Ieri il Re andò a caccia sulla montagna prospiciente il Santuario di Sant'Anna di Vinadio.

Partito alle ore 7 del mattino, ritornò solo alle ore 4 del pomeriggio.

Dopo ricevette una deputazione dei bagnanti di Vinadio, composta dalla signore Bonasso, Solla, Deregibus, Massa e Marchisio, accompagnate da otto signori.

Il conte Ippolito Franchi-Verney della Valetta ossequiò il Re a nome di tutti.

Il Re rispose ringraziando vivamente, chiese informazioni sullo Stabilimento e regalò agli intervenuti parecchi camosci.

Nella caccia di ieri vennero uccisi quaranta camosci.

Domenica il Re si reca a Sant'Anna di Valdieri.

(Agenzia Stefani)

Gibilterra, 17. — La prima divisione della squadra italiana da Algesiras si è diretta ieri a Cartagena. La seconda divisione trovasi ancora a Tangeri. È formalmente smentita la notizia da qui telegrafata a giornali inglesi che i negozianti del Marocco colla Legazione italiana siano rotti e che la Legazione abbia abbassato la bandiera. I negoziati proseguono invece regolarmente.

Madrid, 17. — Dicesi che una modificazione ministeriale si farà dopo il ritorno del re dal viaggio nella provincia e in Germania, ove si recherà se tutto sarà tranquillo.

Costantinopoli, 17. — In seguito alla cattura di Corpi fu ordinato dalle autorità di non rilasciare permessi per viaggiare nell'interno del paese, all'infuori delle strade conosciute.

Ultimi dispacci

DA ROMA.

17, *ore 8,30 pom.*

La gravità dello scandaloso affare della Corte dei conti, come vi ho preannunziato, ora è venuta alla luce. Infatti la *Stampa* pubblica che ieri sera si è riunita in seduta plenaria la Corte dei conti sotto la presidenza del senatore Duchoqué-Lombardi, venuto dalla Toscana.

La Corte si occupò dell'affare del rag. Buccico.

In seguito alle preliminari investigazioni ordinate dalla Procura generale del Re e compiute dalla Questura, la Corte ha deliberato di deferire la questione all'Autorità giudiziaria, rimettendo le carte e i documenti al procuratore del Re e invitando in pari tempo il ragioniere Pasquale Buccico ad allontanarsi dall'ufficio.

Il Buccico non godeva riputazione di uomo incorruttibile. Quindi il male fatto che gli si addebita ha destato poca stupefazione.

— L'on. Brin ha proposto di far costruire un rilevante numero di modelli di navi torpediniere, di mitragliatrici e di altri vari meccanismi da guerra per inviarli alla Esposizione generale di Torino.

Alcuni modelli sono già preparati e pronti per la spedizione.

Alla Mostra dell'anno venturo il Ministero della marina manderà inoltre molti modelli di navi antiche.

— Il ministro Genala tornerà domani sera alle 8,30 o domenica alle 2 pom.

La *Stampa*, difendendo la proposta di una dimostrazione pubblica in suo onore, che del resto nè il ministro nè il Governo desiderano, dice che essa potrebbe essere principio a una protesta della vera opinione pubblica infastidita di essere scambiata con l'altra, la quale serve ai fini dei sistematici denigratori del Governo. Se altra ragione — aggiunge quel giornale — mancasse, lo farebbe credere la opposizione compatta e male mascherata fatta da costoro alla iniziativa dei Reduci *Italia e Casa Savoia*.

La *Rassegna* dice che la iniziativa fu assolutamente privata. Chi la promosse intese di festeggiare l'on. Genala non per quanto fece come ministro, ma come uomo, che lavorò indefessamente parecchi giorni, esponendo la sua persona a molti pericoli per salvare gli infelici.

Comunque sia, si prevede che molta gente andrà alla stazione all'arrivo del ministro dei lavori pubblici.

Generalmente però si giudica che il Genala dovrebbe arrivare in incognito e inaspettato onde evitare qualsiasi dimostrazione pubblica.

— Il segretario del Comitato pei soccorsi agli inondati pubblica un comunicato dal quale risulta che i fondi tuttora depositati superano il milione.

— Sono giunti a Roma i signori Pedrazzini e Reguzzi, membri del Governo ticinese. Sono incaricati di trattare col Vaticano le questioni riguardanti le diocesi ticinesi.

— Si commenta assai la partenza di Lefebvre per Parigi, dove si fermerà dieci giorni. Si crede che lo scopo di codesto viaggio sia di conferire col presidente Grévy intorno alla lettera pontificia.

— Stamane la Corte di cassazione di Roma ha respinto il ricorso di un Sordini, condannato a morte dalle Assise di Bologna per avere assassinato la sua padrona.

18, *ore 0,5 ant.*

Il *Capitan Fracassa*, a proposito della progettata dimostrazione d'onore al ministro Genala, dice che, mentre i morti sono ancora caldi, qualunque festa, che non sia di beneficenza, dovrebbe essere evitata: e meno che non si voglia imporre la tassa di una lira per tutte quelle persone che vogliono entrare nella stazione a ricevere il ministro.

Anche il *Messaggero* combatte l'idea della dimostrazione.

Però i Reduci non vi hanno rinunciato. Anzi essi pubblicano un avviso diretto alle Società militari perchè si trovino riunite un'ora e mezzo prima dell'arrivo dell'on. Genala.

L'avviso dei Reduci dice: « Onorando l'intrepido e generoso funzionario, si intende pure di dimostrare la pubblica gratitudine e l'ammirazione per l'esercito e per tutti coloro i quali hanno prestato l'opera nel disastro dell'isola d'Ischia. »

— Ieri sera al teatro Nazionale si festeggiava un duello grottesco fra le maschere *Pulcinella* e *Arlecchino*. Il Pulcinella disgraziatamente rimase ferito nella mano. Per ciò si dovette troncare lo spettacolo.

COMO, 17, *ore 7 pom.*

Oggi sono stati a visitare il ministro Depretis il dottor Bottero e i prefetti Corte e Casalis.

TRIESTE, 18, *ore 5,20 ant.*

Ieri sera, durante la ritirata musicale per il genetliaco dell'imperatore, è stato esploso un petardo.

Il popolo invase e devastò la palestra dell'*Unione ginnastica*.

CATANIA, 18, *ore 0,45 ant.*

La prenzione *Fiato di spade*, del signor Mario Monnel, rappresentatasi al nostro teatro di prosa, ebbe un esito felicissimo.

Il pubblico si mostrò molto attento e fu largo d'applausi al secondo e terzo atto.

(Agenzia Stefani.

Saigon, 17. — Dicesi che Badens, comandante di Ramdinh, diede un nuovo combattimento. Il nemico ebbe grandi perdite.

Parigi, 17. — Un dispaccio particolare dice: Il vescovo di Ayacucho (Perù) è stato ucciso volendo ristabilire la pace fra gli abitanti di Huanta.

Parigi, 17. — Il Governo francese risponde alla domanda ormai che non può intervenire Zorilla finchè non si provi che abbia partecipato all'insurrezione; intanto vigilerà attentamente alla frontiera.

Madrid, 17. — Il re partirà domani per Valenza col ministro della guerra, quindi per Barcellona, Saragozza, Vittoria, Valladolid e Coruna.

Bourg Madame, 17. — Il capitano Mangada e 12 uomini sono entrati in Francia. Si parla di una nuova sollevazione nei dintorni di Seu d'Urgel.

Alessandria, 17. — Ieri i morti di cholera furono al Cairo 6, ad Alessandria 41. Il numero dei morti constatati in Egitto fino al 14 corrente è di 31 524.

Alessandria, 17. — Si parla di crisi ministeriale. Riar-pascià sarebbe incaricato di formare il Gabinetto.

Madrid, 17. — Continuano a farsi numerosi arresti civili e specialmente di zorillisti e federali, particolarmente nella Andalusia, nella Catalogna e nell'Estremadura.

Parigi,	16	17
3 0/0 francese ammortizz.	81 90	81 65
3 0/0 francese	86 05	86 07
5 0/0 francese	118 97	120 —
Rendita italiana	90 75	90 75
Azioni Ferrovie Romane	132 —	— —
Obbligazioni Romane	— —	— —
Cambio su Londra	25 32 5	25 32 5
Banca Ipotecaria	— —	— —
Consolidato inglese	100 3/16	100 1/8
Obbligazioni Lombarde	297 50	295 —
Cambio sull'Italia	6 1/4	6 1/4

Borsa Ufficiale. — 18 agosto 1883. —
Consolidato 5 0/0, *decorrenza* 1° luglio —
Contrattazioni del mattino in contanti
Colla cedola del semestre in corso:
Corso medio d'ufficio 93 47 1/2.
Senza cedola:
Corso medio d'ufficio 93 70.
In liq. 93 77 1/2 77 1/2 80 f.c.
Consolidato 3 0/0, decorrenza le aprile — Contrattazioni del mattino in contanti
Colla cedola del semestre in corso:
Corso medio d'ufficio 53 25.
Senza cedola:
Corso medio d'ufficio 53 90.
Az. Credito Mobiliare Ital. — 2. del m. in liq. 730 f.c.

CAMBI	da	a	da	a
Francia —3	99 85	99 90	— —	— —
Svizzera	99 85	99 90	— —	— —
Londra +3	— —	— —	25 —	25 02
Germania +3	— —	— —	124 50	124 75

Cronaca Borsa. — 18 agosto 1883 —
Ecco il movimento della Borsa di Parigi di ieri:
Apertura:
91 95, 80 —, 108 95, 90 80.
Incasso 5 0/0 1/4, Suez 2425.
Chiusura ufficiale:
91 95, 80 7 1/2, 102, 90 75.
Dopo Borsa:
— —, 8 10, 102, 90 75.
I telegrammi particolari dicono che la chiusura fu migliore su tutta la linea.
Secondo fra i corsi d'apertura e quelli di chiusura la differenza è minima, supponiamo che vi siano stati dopo l'apertura corsi più bassi. Del resto, dopo una settimana di ribasso, una chiusura in ripresa il sabato non ha luogo di sorprendere. La vigilia di una festa quasi spontaneamente non arrecano di mistero ai loro buoni affari.
Ore 12.
Borsa sempre con pochissimi affari.
Rendita 5 0/0 contanti 90 72 1/2 a 90 75.
Rendita 3 0/0 contanti 90 70 1/2 a 90 72 1/2.
Banca Nazionale 2150 a 2155.
Meridionali 778 a 777.
Banca Romana 625 a 626.
Banca Milano 517 a 515.

ESTERO

PARIGI.

La prossima stagione teatrale parigina.

Parigi, 16 agosto.

(R. R.) — Fra 15 giorni incomincia la nuova stagione teatrale parigina del 1883-84; per i cortesi lettori che s'interessano di cose teatrali, ecco un riassunto degli spettacoli principali. Cominciamo dal teatro italiano. L'opera d'inaugurazione è il *Simon Boccanegra* di Verdi. L'illustre maestro ha promesso di dirigere l'orchestra per le prime rappresentazioni: l'interpretazione sarà *hors ligne*; essa sarà affidata a Adler-Duries (prima donna), Novelli, Maurel, De Reszké e Villani. Verrà in seguito rappresentata l'*Erodiade* di Massenet, il *Mefistofele* di Boito, e il *Don Carlos* di Verdi.

Teatro dell'Opéra. — *Tabarin*, opera in tre atti, libretto di Paul Ferrier, musica di Pessard (artisti: Dereims, Melchissedec, Sapin, signore Lureau e Janvier).

La Farandole, gran ballo in tre atti, di Gallo e Mortier (i due noti redattori del *Figaro*), musica di Teodoro Dubois; prima ballerina Mauri.

Sapho, opera, libretto di Emilio Augier, musica di Gounod (artisti: Lassalle e Sellier; prime donne: Krauss e Richard).

Montalto, opera in 5 atti, libretto di Dennery e Gallet, musica di Massenet; questa è ancora allo studio.

Teatro della Comédie-Française. — *Les Mauvaix*, dramma in 4 atti, di Alberto Delpit; *Bertrand et Raton*, di Scribe; *Smilis*, in 4 atti di Giovanni Alcard, ed una commedia nuova di Pailleron, di cui non si conosce ancora il titolo.

Teatro dell'Opéra-Comique. — Ripresa di *Carmen*, *La perle du Brésil*, *Lakmé*, *Dimitri*. Opere nuove: *Jolí Gilles*, opera comica in 3 atti, libretto di Monselet, musica di Poise; *Maman Lescaut*, opera comica in 3 atti, libretto di Gille e Meilhac, musica di Leo Delibes (prima donna la celebre Heilbron); *Diana*, in 3 atti, libretto di Regnier e Normand, musica di Paladilhe; *Carmosine*, libretto di Alfredo de Musset redatto da Monselet, musica di Poise.

Teatro dell'Odéon. — Ripresa di *Formosa*, di Vacquerie; *Cromwell*, dramma in 5 atti di Victor Hugo.

Teatro del Vaudeville. — *Le Vertige*, commedia in 4 atti di Gondinet e Veron; *Les Rois en exil*, in 5 atti di Delair e Coquelin aîné (dal romanzo di Alfonso Daudet).

Teatro del Gymnase. — *Autour du mariage*, commedia in 5 atti della signora De Martel e di Cremieux; *Renée*, commedia in 4 atti di Emilio Zola; *Le Maître de Forges*, commedia in 4 atti di Ohnet. Ed una nuova commedia di Emilio Augier, il cui titolo non è ancora conosciuto.

Teatro della Gaité. — *Kerabau le Tatu*, pièce à grand spectacle di Giulio Verne.

Massena, dramma di Erckmann-Chatrian.

Teatro della Porte-Saint-Martin. — Ripresa di *Frou-Frou*, commedia in 5 atti di Meilhac e Halevy, con Sara Bernhardt; Ripresa della *Haine* di Sardou; *La Reine Fiammetta*, dramma in 5 atti in versi di Catullo Mendès.

Teatro dell'Ambigu. — *Les Contes d'Edgar Poë*, dramma in 8 quadri di Lesclide e Rochard, *Pot Bouille*, dramma in 5 atti, estratto dal romanzo di Emilio Zola da W. Busnach.

Teatro delle Nouveautés. — *Le Diable à quatre*, opera comica in 3 atti, parole di De Najac e Toché, musica di Jonas; *Le Dame de cœur*, opera comica di Leterrier e Vanloo; *La Nuit aux soufflets*, operetta in 3 atti, parole di Dennery e Ferrier, musica di Hervé; *L'Écolier d'Alcantara*, operetta in 3 atti, parole di Monselet, musica di Carlo Lecocq.

Teatro des Bouffes. — *Madame Bonifice*, operetta in tre atti, parole di Clairville e Depretz, musica di Lucôme; *La Dormeuse éveillée*, operetta in tre atti, parole di Chivot e Duru, musica di Audran; *Rip van Winkle*, operetta, parole di Meilhac, Gille e Farine, musica di Roberto Planquette.

Teatro des Folies dramatiques. — *Le Roi de Bohême*, operetta in tre atti, parole di Bocage e Lioni, musica di Hervé; *François les bas bleus*, operetta in tre atti, parole di Dubreuil e Humbert, musica di Berticat e Bouvet.

Teatro della Renaissance. — *Le Vertige*, operetta in tre atti, parole di Bocage e Crisafulli, musica di Hervé; *Le Roi Chopine*, operetta in un atto, parole di Erckmann-Chatrian, musica di Sellenick.

In quanto agli altri teatri, non mi è riuscito ancora di sapere gli spettacoli di riapertura.

A rivederci al primo settembre, giorno in cui si riaprono in generale tutti i teatri ora chiusi per caldo.

L'IMPORTAZIONE DEL BESTIAME IN FRANCIA.

L'importazione del bestiame in Francia ha raggiunto ai giorni nostri una cotale importanza specialmente per l'Italia che franca la spesa di pubblicare i seguenti dati statistici che togliamo dal giornale francese l'*Echo agricole*.

L'importazione del bestiame in Francia nei primi sei mesi del 1883 confrontata coi sei primi mesi del 1882 e del 1881 ha dato i seguenti risultati:

	1883	1882	1881
Buoi			
Belgio	768	1,598	1,275
Germania	641	812	905
Italia	24,944	23,477	10,667
Algeria	4,834	5,013	4,421
Paesi diversi	344	296	604
Totali	31,721	31,766	18,013
Vacche			
Belgio	7,478	10,163	12,724
Germania	2,301	1,285	2,548
Italia	9,367	5,736	3,531
Algeria	2,503	2,161	2,560
Paesi diversi	1,476	1,905	1,286
Totali	23,130	21,225	22,711
Tori	1,053	834	940
Torelli	1,710	900	1,225
Giovenche	1,564	1,028	987
Vitelli			
Belgio	8,256	9,008	8,007
Germania	1,705	917	1,488
Italia	10,818	9,150	6,764
Svizzera	5,147	4,693	2,708
Paesi diversi	1,009	136	431
Totali	26,735	23,197	19,397
Montoni			
Arieti e Pecore			
Germania	377,556	318,060	221,463
Italia	113,596	107,573	93,657
Austria	156,720	128,536	126,781
Alpi	155,833	191,008	89,576
Paesi diversi	53,335	66,211	50,956
Totali	857,221	781,008	582,057
Suini			
Belgio	20,303	35,751	32,300
Germania	4,505	10,772	28,217
Italia	3,042	2,758	12,111
Svizzera	196	220	1,009
Paesi diversi	434	1,832	4,872
Totali	28,600	51,703	89,581
Porcellini da latte	29,693	24,704	59,903

I valori attuali in moneta si riassumono così:

	1883	1882	1881
Buoi	13,682,100	14,301,120	7,651,260
Vacche	6,462,160	6,512,013	6,168,970
Tori	329,130	346,000	270,000
Torelli	261,240	146,000	175,125
Giovenche	256,200	173,000	143,115
Vitelli	2,280,140	2,051,000	1,722,085
Montoni	42,174,100	38,727,400	29,070,919
Suini	3,297,210	5,787,803	10,500,825
Porcellini da latte	770,944	395,264	1,018,350
Totali	71,620,224	68,476,044	67,844,559

Risalta facilmente alla vista da queste cifre quale sviluppo abbia preso l'importazione del bestiame per parte dell'Italia; in soli tre anni il traffico del bestiame si è triplicato, specialmente per quanto riguarda l'importazione dei buoi e delle vacche.

Di tutte le nazioni che importano bestiame in Francia, l'Italia è la prima, meno nell'importazione delle vacche e dei suini, nella quale primeggia il Belgio.

Queste confortevolissime cifre dovrebbero essere di sprone ai nostri allevatori e riproduttori di bestiame nel dare il massimo incremento alla riproduzione, ben potendo così avere la certezza che è loro aperta una larga via ed una copiosa fonte di lucro nello smercio di quei prodotti.

Lettere Triestine.

Trieste, 16 agosto.

Ancora l'incidente del Consolato italiano.

(M.) — Narrandovi nell'ultima mia lo sgradevole pettegolezzo concernente il vice-console italiano conte Francisci, dissi che l'incidente si poteva considerare chiuso e non avrebbe seguito. Avevo ajutato a gettare la lettera in posta, quando appresi qualche altra notizia discorde dal mio asserto. Parve per troppo che il procedere del signor vice-console non sia stato trovato pienamente corretto dai suoi superiori.

Il fatto sta che il console generale, cav. Durando, interruppe improvvisamente il suo congedo e ritornò qui sollecito a riassumere la direzione degli affari. Nel tempo stesso si mormora che il vice-console, conte Francisci, avrà un'altra destinazione.

Ora, siccome questi si trova fra noi da poco più d'un mese soltanto, in sostituzione del conte Manassero, trasferito a Belgrado, la sua eventuale partenza si dovrebbe realmente considerarla quale un disalmo inflittogli.

Sarebbe però una misura soverchiamente severa e punto giustificata e che non potrebbe fare buona impressione nella nostra cittadinanza. Come già dissi, l'unico appunto che si può fare al signor vice-console Francisci è quello di avere troppo leggermente raccolto la parola petulante d'un giornale semi-clandestino e di essere scesa a ribattere le dichiarazioni, dando così appiglio alle escandescenze e diatribe d'un altro giornale, concordemente riconosciuto di poca o niuna influenza.

***

Petardi e arresti.

In seguito alla esplosione del petardo di ieri addietro furono arrestati due giovani operai, certi Michele Grego ed Antonio Balbinutti, quali presunti autori di quella dimostrazione, o meglio, se volete, di quello scherzo un po' pericoloso. Sono ambedue individui sospetti alla polizia e ch'ebbero altre volte da fare coi tribunali per reati politici.

Questa volta però non c'era alcun indizio che li accusasse, e dopo pochi giorni di detenzione, la Procura di Stato dovette dichiarare che desisteva da qualunque procedura contro di essi e quindi si dovevano rimettere in libertà. Il Grego, perchè triestino, fu difatti rimandato libero; ma il Balbinutti, perchè appartenente al Comune di Ronchi (nel Goriziano), fu tenuto ancora due o tre giorni in arresto, quindi gli fu intimato il bando da Trieste, e fu tradotto, ammanettato come un ladruncolo qualunque, alla sua terra natale.

È un atto questo non solo del più crudo arbitrario, ma che costituisce un'aperta violazione della legge stessa.

***

Condizioni sanitarie.

Del resto nulla di nuovo: qui si vegeta alla bell'e meglio.

Le condizioni sanitarie si mantengono ottime. Non abbiamo mai avuto proporzioni di mortalità si esigua come questo anno. In confronto dell'anno scorso abbiamo una costante diminuzione considerevolissima.

Non è esclusa la possibilità che ciò dipenda in gran parte dal timore d'una invasione dello *zingaro* egiziano. Il pericolo ha consigliato le provvide misure igieniche e di polizia.

Per la Svizzera.

Da Torino a Zurigo e viceversa.

Eccoci di fronte alle casette del Reno, a un centinaio di metri di distanza, nella terrazza del piccolo castello di Wœrth, bevendo un *vermouth* impossibile ed ammirando lo spettacolo veramente imponente.

Il fiume in tutta la sua larghezza di 115 metri si precipita dall'altezza di 30 metri con lo scroscio d'un diluvio, frangendosi in alto su due grandi rocche che s'elevano maestose nel bel mezzo della cascata e la dividono. E l'acqua frangendo contro di esse la avvolge ai fianchi lottando rabbiosamente da secoli per scalzarle ed atterrarle, e spumante si precipita nelle voragini turbinose del fiume, mandando nuvoli di pulviscoli d'acqua nei quali i raggi del sole si tuffano per... rinfrescarsi segnando nell'aria un vivido arco baleno.

La cascata col suo fascino ci attrae, e presa una barca, che si paga lo spropositio di sei lire (l'entusiasmo rende ciechi), ci rechiamo contro corrente ad una delle due rocche. Di là, da un padiglioncino posto in cima, si domina la cascata dall'alto. Quello spettacolo grandioso, multiforme, vi riempie di meraviglia e vi fa rimaner lì sotto lo stordimento di quel fragorare, fra la nube di pulviscoli di acqua che vi avvolge bagnandovi da capo a piedi.

***

Eravamo ridotti come tanti pulcini, pure nessuno aveva il cuore di muoversi e di partire e l'entusiasmo toccava il parossismo, quando un dottore della comitiva compreso il pericolo e per calmarci ci spiegò tutto serio come questa cascata da buona svizzera sia anch'essa repubblicana, tant'è che si chiama del Re...no.

Sentimmo gelarci i panni addosso e temendo che la rocca indignata crollasse, ripresimo la riva e scappammo a Sciaffusa.

***

Il signor Chiari, fra noi diventato chiarissimo, ci accompagnò, ottimo cicerone, nel giro della città. Sciaffusa è una cittadinza curiosa pei suoi edifizi costrutti con lo stile del Rinascimento in seguito ad un grande incendio che la distrusse nel 1372, per le sue facciate adorne di molti affreschi e riparate dai grandi pioventi che si stendono sulla strada come cappelli monacali candidi e immobili, per la pulizia che vi domina e si rivela dai vetri nitidi delle finestre sempre lavati e che riflettono... la cura delle donne per la casa e la guerra continua alla polvere ed ai ragnateli.

Scommetto che se si facesse il censimento dei ragnateli (e perchè no? se ne fanno tanti!) delle diverse nazioni, si vedrebbe che la meno popolata è la Svizzera, e ciò in grazia alle donne che hanno la febbre della pulizia.

***

Il nostro albergo è tenuto da un colonnello di quelli alla svizzera che in tempo di pace lavorano per la ricchezza del proprio paese senza paura di far torto alle spalline e di macchiarle fra gli strumenti di una cucina d'albergo o la polvere di una costruzione.

Un caro tipo questo colonnello!

Appena entrati ci corse incontro tendendoci cortesemente le sue mani grandissime e muscolose. E ci tiene a farle vedere perchè sono una vera rarità... manesca. Da una incisione della sua mano destra la grandezza naturale che mi consegnò come foglio di *réclame*, noto che misura ventiquattro centimetri di lunghezza e tredici di larghezza, una vera mano... del destino, e Dio ci liberi dal vederla serrata a pugno minacciante tempesta.

Ci offrì inoltre gratuitamente una guida di Sciaffusa in italiano, un libercolo di qualche pregio per i suoi cenni storici e perchè ci si presenta come un esempio di quanto tutti gli svizzeri s'interessino per attirare i forestieri che sono fonte di ricchezza per il paese.

***

La prefazione di quel libercolo si presenta come una manifestazione del carattere di questa gente e come un savio ammaestramento per noi.

Eccola testualmente:

« Offrendo questa guida ai forestieri, i « sottoscritti si dichiarano pronti a pro- « curare loro tutte le informazioni e con- « sigli che potrebbero aver bisogno du- « rante il soggiorno nella loro città, o « per caso di eventuali reclami i signori « viaggiatori si compiacciano dirigersi « per lettera od a viva voce ad uno di « questi signori che faranno il meglio « onde tutelare l'interesse del forestiere.

« Baiboldt,

« tenente-colonnello al Freiburg.

« Rahm,

« redattore dell'*Intelligenzblatt*.

« *Gratis* ai forestieri. »

E continua:

« Il viaggiatore dei nostri tempi, de- « siderando vedere molto in breve tempo, « non segue in generale che le grandi « linee ferroviarie con straordinaria fretta, « in modo che buona parte dei forestieri, « dopo aver annullato ogni perdita di « tempo in cascata, prosegue il suo viag- « gio senza neppur passare alla città « vicina, cotanto originale, e per più di « una vista meritevole d'essere visitata. »

E il prende a narrare tutte le meraviglie di Sciaffusa onde allettare il forestiero a visitarle.

***

Mettiamoci una mano sulla coscienza e chiediamo chi di noi giornalisti o chi dei nostri tenenti-colonnelli anche giubilati e senza occupazioni giornaliere si metterebbe così, come i signori Brüngelf, e Rahm, a disposizione del prossimo....

straniero per fargli visitare comodamente Torino e gli regalerebbe la guida per risparmiargli la lira di compratela.

Il mio prossimo... straniero può star fresco; ma lo confesso schiettamente che non mi muovo di casa, e così pure diranno i miei colleghi e tutti i tenenti-colonnelli e tutti gli italiani.

Dico di più, se qualcuno in Italia lo facesse, il prossimo... italiano gli darebbe del matto.

Eppure tutti ammiriamo i Bringolf ed i Rahm, ma non abbiamo il coraggio, la virtù d'imitarli. È questione di carattere.

Perciò la Svizzera, che vanta di tali uomini in ogni paesello, fatta bella dalle *Società d'abbellimento* che si trovano in ogni Comune, resa comoda da mille mezzi di trasporto ridotti nel servizio alla massima comodità, senza guardie ferroviarie che prendano a spintoni quelli che viaggiano in terza classe, priva del flagello dei mille gabellieri che sotto il pretesto della dogana e del dazio vi frugano e vi capovolgono villanamente il bagaglio, è popolata di viaggiatori che l'arricchiscono; mentre l'Italia invece... *miserere nobis!*

Toga-Rasa.

ITALIA

Le Associazioni politiche e gli studenti.

II.

Tenendo forma l'ordinaria divisione di preparazione all'azione e di azione propriamente detta, per noi sta il fatto che la classe degli studenti non deve fare di quella politica combattuta militante, attiva. Già appositamente abbiam detto *classe*, non già che la classe di per se stessa costituisca un serio pericolo, bensì ed unicamente per significare che non deve come classe avere una vita politica propria distinta dal resto della società. Inoltre in codesta categoria di persone vi entrano sempre i maggiorenni ed i minorenni: questi privi di tutti i diritti civili e politici, quelli aventi diritti civili e diritti politici.

Conveniamo col prof. Templa che i primi possono benissimo prendere parte alla vita politica che loro spetta entrando nelle Associazioni politiche ordinarie.

***

La scuola è il luogo di preparazione alla vita. Questa amplissima enunciazione deve avere un significato egualmente ampio e comprensivo.

La vita è propriamente fisica, morale, intellettuale. La scuola deve coltivare tutti e tre questi elementi, secondo i dettami di una saggia ginnastica distributiva e secondo i bisogni e le circostanze lo richiedono.

Sappiamo benissimo che lo Stato ha, od almeno deve avere, funzioni più che altro negative là dove gli individui fanno da sè, senza spinte e senza aiuti. Ora in Italia, come in Germania, gli studenti tirassero di scherma tre o quattro ore al giorno, o, come in Inghilterra, facessero gare ginnastiche d'ogni specie, noi non si avrebbe più bisogno di alintarli e con speciali istituzioni misurare al loro sviluppo muscolare.

Ma in Italia non è così. Giorni sono un dotto inglese ci faceva osservare a questo proposito la differenza che passa in Inghilterra ed in Italia.

In Italia, ci diceva, lo studente quando ha fatto passaggio dal Liceo all'Università cambia, direi quasi, tratti e fisonomia; sentendosi diventar uomo, sdegna quelle abitudini che sono più proprie al giovinetto.

E con queste parole voleva alludere peculiarmente alle esercitazioni ginnastiche, che all'Università i giovani mettono da parte come roba da ragazzi.

Credo utile lo Stato che le novelle generazioni siano forti, vigorose, atte a sopportare i disagi d'una guerra?

Lo Stato intervenga.

Così dappertutto lo Stato deve farsi iniziatore dove iniziativa individuale non c'è e per la parte morale ed amministrativa, insieme a tantissime altre, noi approviamo quella istituzione per sussidi e prestiti agli studenti poveri dal Lessona introdotta nell'Università di Torino: ma pensi lo Stato al pel: se ha creato delle cose buone, i conservatori, i propugnatori delle medesime saranno quelle cose stesse da loro foggiate. Sì ma che le cose vivono ed esistono solo in quanto hanno una ragione d'esistere.

Noi crediamo opportuno che lo studente stia in quei limiti dalla natura delle cose e dalla legalità assegnati. Ma sappiamo quanta parte prenda la gioventù alla vita di cui tutto il mondo vive. Abbiamo notato la complessità degli studi. Certo ora è assai difficile predicare l'astensione alle professioni di fede politica a giovani che studiano, per esempio, il diritto costituzionale e indagano qual sia la migliore forma di governo. Ebbene, noi non siamo affatto alieni a che gli studenti impiantino discussioni in comune, facciano ordinate discussioni di quella politica attiva, pascolo dei sapienti e dei non sapienti; ma questo per conto proprio, senza la curiosa pretesa di agire come elementi della pubblica opinione, coll'aria di consigliare ed alle volte anche di imporre le proprie conclusioni.

***

Francamente: le associazioni politiche degli studenti troppo spesso servono a poco e non concludono nulla. Meno qualche eccezione, con simili associazioni gli studenti perdono molto tempo, fanno molta rettorica, bizantineggiano assai. Sono composte di elementi molto giovani, e quindi molto energici, molto attivi; se qualche cosa contraria i loro gusti e le loro opinioni, trascendono molto volentieri e facilmente, e l'ordine e la legalità sono messi da parte. Senza farne uno speciale rimprovero, ricordiamo d'aver visto verificarsi questo anche recentemente. Abbiamo già ricordato quanto contraria gli sia stata la pubblica opinione.

***

Questi inconvenienti si possono ovviare facendo della Università esclusivo centro di preparazione all'azione. Non fa bisogno che lo Stato proibisca agli studenti di formare delle associazioni politiche attive; basta gli studenti che si allontaneranno *sponte et amore* quando si darà loro, passi la frase, un pasto quotidiano di discussioni politiche, e quando troveranno in altro e miglior modo sfogo bastante a quell'eccesso di vitalità di cui, per fortuna loro, sono forniti.

Dalle terme di Vinadio.

15 agosto.

Ho aspettato qualche giorno per dirvi qualche cosa dell'attuale *stagione* in queste terme antichissime, perchè si sperava che si avrebbe avuto una visita di Sua Maestà il Re, che non ha saltato queste elevate giogaie dal settembre 1857, data rimasta memorabile negli annali dello stabilimento. Ieri mattina però una lettera ufficiale del generale Pasi informava i proprietari delle terme che S. M. non poteva onorare della sua desiderata presenza i Bagni, attesa la brevità del tempo e gli ordini prestabiliti, il che non ha impedito che stamane dal balcone dell'ampio fabbricato sventolassero le bandiere tricolori in segno di giubilo per trovarsi il Sovrano nel territorio di Vinadio.

Mentre vi scrivo, re Umberto, visitate le fortificazioni di Vinadio, si reca a Sant'Anna di Vinadio, e un per le creste dell'ampio e pittoresco vallone di Sant'Anna, che s'apre di fronte allo stabilimento dei bagni, vedo muoversi, arrampicarsi, diventare lillipuziane e finalmente sparire parecchie brigate di montanari che sono sul posto per fare domani nelle mie anticaglie la *battuta* per la gran caccia.

Nulla di più poetico che il tranquillo tramonto di questa sera, nulla di più misterioso e solenne delle splendide notti del plenilunio attuale. La voce del vicino torrente mormora mille arcane fantasie, ed al trillo dei grilli, nelle erbose sinuosità delle roccie rispettate dall'argenteo raggio della casta diva, danzeranno fra poche ore le capricciose ridde sciami di lucciole su tappeti che di giorno sono di uno smeraldo purissimo intarsiato di fiori dai più vivaci colori.

Davvero che per colore che si commuovono ancora davanti allo spettacolo meraviglioso dell'alpestre natura pochi siti possono vantare tanto attrattivo come questo lembo di montagna dai fianchi della quale scaturiscono copiose acque freschissime ed acque caldissime di prodigiosa potenza medicinale.

***

Di queste terme sotto l'aspetto curativo vi ho parlato altre volte, e certo

---

Appendice della *Gazzetta Piemontese*.

(20)

NEL LAGO

ROMANZO

di

G. C. ROLINERI

Proprietà letteraria — Diritti riservati

Capitolo decimo.

La colpa di Loluvio.

(Seguito).

Misi conto lire in un rotolo e prima d'uscirmene, mentre Giovanni, sua moglie e Teresa erano riuniti nella cucina, mi feci innanzi e strinsi la mano al padre pregandolo ad accettare un piccolo ricordo della mia riconoscenza. Egli testo sgranò due occhi scoppiettanti di desiderio e di cupidigia. Teresa comprese senz'altro trattarsi di denaro. Fece un segno di rifiuto al padre, che alzò le spalle e torse le labbra. Mentre Giovanni stendeva la mano, ed io lasciavo cadere in essa il rotolo delle cento lire, Teresa s'accostò alla mamma, la tirò per le gonne, le susurrò frettolosamente qualche parola; ma la madre ripetè, e con più sgarbo ancora, non credendosi osservata, l'atto di dispetto e di noia fatto da suo marito.

Quei due contadini sono tuttavia. Accogliendomi in casa loro, cedendomi il miglior letto della loro povera abitazione, non risparmiando cure e fastidi nel breve periodo della mia malattia, non agirono per impulso di bontà, bensì speculando in anticipazione sulla mia riconoscenza.

Tuttociò del resto è naturalissimo. I contadini sono fatti dal primo all'ultimo a quel modo. Eppure il mio sgraziato carattere è tale che ogni aspetto di grettezza, di avarizia, di calcolo mi indispettisce, mi incita al disprezzo.

Ricevuto quel mio regalo, Giovanni insistette perchè io almeno accettassi il bicchiere della partenza. Poi, dopo essersi posto il rotolo nelle tasche dei calzoni, trotterellò giù per la scala della cantina.

Quella scala unisce direttamente la cucina alla cantina scavata al di sotto di essa. Giovanni per vedermi a discendere lasciò aperto l'uscio dietro di sè. Io non potei resistere alla curiosità: allungai alquanto il capo, e ad un certo punto vidi sparire il suo cocuzzolo, unica parte che scorgessi ancora della sua persona, si fermò, rimase immobile qualche minuto, quindi si rialzò e scomparve.

Nessun dubbio. A metà della scala Giovanni s'era fermato per dare una prima occhiata al suo tesoretto. Quel rialzarsi del cocuzzolo era stato un atto di soddisfazione.

Io ero stato giudicato a sufficienza generoso, poichè egli risalì senza avere riempito alla botte la bottiglia vuota che aveca tolto discendendo, e in quella vece portava un bottiglia turata, tutta lorda di muffa e di sabbia.

Fui contento di quella patente di generosità datami dall'avarizia di Giovanni.

Bevvi, feci squillare i bicchieri picchiando del mio contro quelli di Giovanni, di Dorotea e di Teresa; ma appena uscii fuori, dirizzandomi all'albergo, ad offuscare il soave ricordo dell'immagine di Teresa, vennero le immagini di suo padre e di sua madre, che contavano fra di loro i venti scudi e li facevano suonare sulla tavola, ridendo e fregandosi le mani.

***

21 settembre.

Rividi oggi Teresa. Era seduta sulla riva del lago, ai piedi di quello stesso scoglio dove mi apparve la sera del naufragio, intrecciando reti e cantando. Cantava quella stessa canzone, una delle poche ballate epiche popolari veramente belle che possa vantare l'Italia, la ballata della *donna lombarda*, che gli eruditi vogliono si riferisca alla morte di Rosmunda, e che è largamente sparsa in tutta l'Italia settentrionale.

Mi ricordo quante volte da bambino sentii a cantare quella ballata nelle campagne del Canavese. La melodia però è ben diversa nei due paesi, e la diversità del ritmo musicale, unita alla dissomiglianza del linguaggio, fa cascare lì la prima volta non riconoscessi quella canzone, che pure mi era nella testa.

Teresa s'alzò tostochè mi vide, e voleva ch'io entrassi in casa con lei.

Rifiutai. Preferii sedermi al suo fianco, e discorrere, mirando a volta a volta lo scoglio ed il punto del lago ove la mia barchetta s'era capovolta.

Parlammo, più che altro, di quell'avvenimento. Teresa è una fanciulla che non sa nascondere alcuno dei suoi pensieri. Parlando tutta mi svelava l'anima sua, ed io, quantunque non abbia ancora una grande conoscenza del cuore umano, ben compresi che la mia vista sin dal primo momento aveva destato in lei non dissimile impressione da quella prodottami dalla sua presenza e dal suo canto.

Quella fanciulla, più ripenso a lei e più mi appare infinitamente superiore alla sua nascita ed alla sua condizione, anzi una fra le più perfette creature femminee.

Quanto ella tocca è circonfuso della sua gentilezza.

Mi trattenne intorno alle sue faccende domestiche: non isdegnò i più umili servigi. Non arrossiva nel dirmi che essa risparmiava alla mamma sua la fatica di lavare le stoviglie, di fare il bucato e di recare il cibo alle pecore ed alle vacche.

Mi pareva vederla colle maniche rimboccate tuffare le mani nell'acqua calda per lavare i piatti, o in ginocchio sulla riva del lago a battere e torcere i pannolini, o portare un grosso fascio d'erba sulle spalle e gittarla dinanzi alle pecore che si affollavano incontro a lei belando amorosamente e togliendole l'erba dalle mani. La volevo ancora, seduta di fianco alla vacca, far sprizzare dalle mammelle nel secchio il latte spumante, non più candido delle sue mani, quantunque ella certo non le tenga in ozio.

Non potrebbe questa fanciulla, coll'ingegno e colla delicatezza di cui è dotata, colla ricchezza d'affetti che chiude nel cuore, mutarsi il punto in bianco e saper figurare nella più eletta società?

Non dovrebbe andare superba dell'opera sua, passar fiero dinanzi agli uomini, chiunque avesse elevato questa fanciulla al grado che ben le spetterebbe e che la beffarda sorte non le ha concesso?

Passare al fianco di lei non più vestita da contadina, ma rifulgente di seta e di perle, vinta in splendore dalla sua bellezza, in mezzo agli uomini che ci mirerebbero con occhio d'invidia e di cupidità?

Splendidi sogni! Perchè il rispetto umano mi impedirebbe di farli diventare realtà?

Potrei io dire alla mia famiglia, ai miei amici:

— Ecco la sposa che vi presento: una contadina nata in uno dei paesetti più remoti del nostro paese?

Non mi riderebbero forse sul viso, non tratterebbero con alterigia la sposa mia, non soffrirei io di quelle beffe, non arrossirebbe ella vergognosa, e quel riso e quella vergogna non avvelenerebbero ogni mia gioia?

***

25 settembre.

Oggi Teresa m'ha dato una notizia inaspettata. La fortuna ci favorisce. Il rimanere in questo paesello incomodava ad infastidirmi. Un signore che si trattiene con una contadina, nelle menti picciole e cattive di tutta questa gente non può esser altro che un seduttore.

Ora potrò andarmene, senza dover perciò tralasciare di veder Teresa. La sua santola è poco bene di salute e ha scritto a Giovanni di lasciar tornare la figlioccia con lei. Siccome quella signora è ricca e non ha figli, essendole morta quella fanciulla che era stata allattata da Dorotea, così si spera che nel suo testamento lasci un grazzolo discreto per dote di Teresa. Giovanni e Dorotea non la scontenterebbero nella benchè minima cosa. Diedero tosto il loro consenso a che la figlia ritorni a Bergamo. Vi si recherà fra otto o dieci giorni; io, perchè le nostre due partenze quasi simultanee non diano troppo nell'occhio ai malvagi ed ai curiosi, lascierò Lovere questa sera stessa, dicendo a quante persone desiderano saperlo che mi dirigerò verso Rocca d'Anfo e di là ridiscenderò a Verona, per proseguire quindi il viaggio nei paesi del Veneto.

Da Anfo tornerò a Bergamo e là spero che potrà bearmi, fra un quindici giorni al più, senza scrupoli o senza rucci, nella vista e nell'amore della mia Teresa.

(*Continua*)

osse meriterebbero un canto in ottava rima proprio coi fiocchi. Il più scettico che salga il *dilettoso colle* che dalla Pianche conduce ai Bagni, dopo pochi giorni ritorna convinto che uno fra i migliori mezzi curativi dei mille acciacchi che avvelenano la vita cittadina è ancora la balsamica atmosfera che si respira a 1300 metri sul livello del mare: i casi specifici poi di guarigione o di miglioramento di morbi ribelli ad ogni cura sono innumerevoli. Ieri mattina ancora partiva quasi guarita di una pericolosa malattia oftalmica una giovinetta figlia di un distintissimo ufficiale del nostro esercito.

Il problema difficile ora una volta quello dell'arrivare ai bagni: oggidì la strada che parte dalle Pianche è a buon punto, attesa la difficoltà del lavoro e gli imbarazzi che per lunghi mesi crea la temperatura e la neve, e ruotabili di discrete proporzioni possono già condurre fin sul piazzale dello stabilimento gli accorrenti che non possano fidarsi sulle loro gambe.

E come è migliorata la viabilità così è migliorato continuamente ogni servizio dello stabilimento a cura e ad elogio dei quattro proprietari, due dei quali sono ora personalmente a sorvegliare ogni menoma cosa.

Fra le novità di quest'anno noto una piscina vastissima di acqua solforea dove potrebbero rinnovarsi certamente i decantati miracoli di Lonèche, un distributore automatico ingegnosissimo dell'acqua la cui abbondanza è assolutamente fenomenale, e la messa in opera di parecchie docce calde o fredde, in pioggia ed in colonna a forti pressioni, mediante le quali anche i convinti di Preissnitz possono fruire dei vantaggi di questa stazione alpina.

***

Del resto il migliore elogio dei Bagni lo fanno i frequentatori. Quest'anno mentre nella vallata contigua altri stabilimenti similari stavano spottando qualche raro avventore nei comodi appartamenti, a Vinadio ogni buco di camera, anche quelli che erano ancora precauzionali, era preso d'assalto, e nell'ampio salone delle nuove costruzioni quasi duecento persone sodovano a mensa sotto l'occhio vigile dell'egregio dottore Marchisio, garbato, intelligente, attentissimo, e che ora sta facendo un lavoro curiosissimo sugli infusorii delle muffe tornesi.

Lo studio dei registri pergerebbe poi preziose nozioni statistiche sugli accorrenti. Vi sono nomi di banchieri torinesi, di magistrati che sono stati alle terme più di cinquanta stagioni consecutive, ma che auguro volentieri, non foss'altro per vedere la completa trasformazione che il progresso farà di questi Bagni, ad un mio atletico amico, banchiere ben noto a Torino, che ha la statura ed il naso mastodontici, il buon umore idem, e che è giunto armato di tutto punto di barometri, termometri, bussole, igrometri da disgradare P. Denza e di carte geografiche alle quali fa le più curiose aggiunte.

Una delle cose che caratterizzano fortunatamente Vinadio — e questa vorrei gridar forte forte perchè per quelli che [illegible] una benedizione — è la completa [illegible] tradizionale d'etichetta.

Abbiamo qui rappresentanti di Casa principalissime di confezioni, tranquilli e lieti che le preoccupazioni del loro capricciosi commerci, disperazione dei mariti, non giungano a questa altezza. Si vive in perfetta armonia, senza chiesuole, tutti uguali di fronte alle bibite salutari ed ai recessi semi-infernali della stufa. La posta sente un tantino che deve salire coll'*alpen-stok*, ma solo regolarmente, e nei casi urgenti serve il filo telegrafico che si trova a meno di due ore di distanza, nel comune di Vinadio.

***

La nota gaia la mette qualche chiaro profilo di bionda signorina che canta benino e suona il pianoforte o fa strano contrasto col bruno viso di una sun gentile indivisibile amica. Di dilettanti, tra piano, violino, mandolino, flauto e non so come altro, si sarebbe potuta fare una orchestrina; ma le signore cantanti si tengono un po' troppo in disparte.

Non crediate che sia vi faccia una filza di nomi di signore e di signorine; ho giurato che non citerei neppure le coraggiose Lucrezie e le eleganti Marie, solo ieri giunte da altre convalli di un'altra Stura più vicina a Torino, e che domattina daranno di buon'ora la scalata alla montagna dietro la quale correranno i camosci.

Anzi, trattandosi di *scala* e di *battuta*, questo dame gentilissime hanno accettato anche un critico musicale nella loro compagnia, e questa è una delle ragioni per le quali, nell'ora nella quale tanto spesso gli tocca il supplizio dello *spettacolo forzato*, lascia la penna, vi saluta e va a letto

IPPOLITO.

DALLE ANTICHE PROVINCIE.

Pinerolo. — *Festa patronale e fiera.* — Domenica, 26 agosto, si celebrerà a Pinerolo la festa patronale e nei tre giorni successivi avrà luogo la solita fiera.

Fanno parte del programma di feste varietà divertimenti popolari, concerti di bande, fuochi artificiali ed illuminazione a luce elettrica.

Per tale occasione l'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia ha disposto che i normali biglietti d'andata e ritorno distribuiti per Pinerolo dal 25 al 29 corr., siano tenuti validi pel ritorno in ciascuno dei detti giorni, e fino all'ultimo treno del 30 successivo.

Così pure le amministrazioni delle Società tramviarie per Perosa-Argentina e Cavour hanno disposto perchè dopo le ore 10 pom. del giorno di domenica 26 corr., abbiano luogo convogli speciali pel trasporto di coloro che desiderassero ritornare alla stazione dei luoghi artificiali e all'illuminazione elettrica.

Porta Maurizia, 16. — *Le nostre future spiagge.*

(Silenzio) — Quanta ridente ed incantevole spiaggia, che dovrebbe essere un gaio ritrovo della più elegante società indigena e forestiera, lungo già derelitta ed abbandonato, mentre quelle di Sordighiera e San Remo ospitano ancora una brillante ed eletta società.

La causa dell'abbandono si deve cercare nella mancanza fra di noi di quelle innovazioni che le moderne esigenze ed i comodi della vita richiedono.

Certo si è che nei nostri due alberghi, sebbene il servizio sia inappuntabile ed i prezzi moderatissimi, pure i forestieri vi fanno breve dimora, perchè in mancanza di divertimenti sono costretti a rincasare presto alla sera brancicati a tastoni.

Sotto questo stato che quando Oneglia e Porto Maurizio formeranno una sola ampia e graziosa città da poter gareggiare con Genova e Savona, la colonia dei forestieri crescerà rigogliosa anche fra noi per portare nuova vita a quegli esercenti abituati per l'innanzi a poco guadagno.

*** *Un esule illustre.* — Da un mese circa trovasi fra noi il professore senatore Gremona, illustre matematico, direttore della Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Roma.

*** *Scoperta importante.* — Il pittore fotografo signor Sabatini alcuni anni or sono inventò la incisione istantanea delle fotografie, ed ora ha fatto un'altra scoperta importante, cioè quella di rendere inalterabili le fotografie ingrandite in modo che esse resistano anche per varii giorni all'azione dell'acqua.

*** *Gli studenti per Casamicciola.* — I bravi nostri studenti impiegano il tempo delle vacanze in modo degno del loro animo gentile. Essi studiano il modo di fare una lotteria a beneficio dei danneggiati dell'isola d'Ischia.

Priocca, 17 agosto. — *La strada per Magliano.*

In un carteggio da Magliano del maggio scorso si annunciava con liete parole come il ministro dei lavori pubblici, on. Baccarini, prendendo due anni buoni volle alla stregua qualche della strada Magliano-Priocca, con dispaccio del 6 aprile u. s., N. 2995, aveva ordinato al detto ente alle deliberazioni riguardanti emanate dal Ministero dei lavori pubblici in base alla legge del 1868. In seguito a tale decreto la Prefettura di Cuneo deliberava in via d'appello la strada Magliano-Priocca con ordinanza del 10 luglio u. s. Pareva così finalmente esaurita la questione sopra la quale [illegible] correano inimicabili opposizioni per parecchi anni; e già i poveri contribuenti, nel pensiero di veder attuata una strada così indispensabilmente necessaria, sentivano meno doloroso d'aver dovuto pagare — e a quale prezzo! — il primo progetto stato ordinato di ufficio per causa della sorda opposizione, nonchè il secondo progetto da sostituirsi al primo, che fu smarrito durante la lotta...

Ma ahimè! Ecco che ora sull'orizzonte rasserenato accennano ad addensarsi nuovi nuvoloni. Ora che, contro tutte, *è stato deliberato l'appalto* della strada, con una ingiustificabile disposizione del 23 luglio u. s., il nuovo ministro dei lavori pubblici, on. Genala, ha imperativamente disposto che « si metta a Magliano ed a Priocca l'ingegnere-capo della provincia di Genova per vedere se non sia il caso di sistemare l'attuale comunicazione fra i due Comuni anzichè costruire la nuova strada. »

Sebbene sia preveggibile che l'ingegnere di Genova anche a parte il deliberato appalto che è un fatto compiuto, dovrà riconoscere la necessità della nuova via in preferenza a qualunque sistemazione, tuttavia mi pare che valga la pena di cercare segnalato l'atto ministeriale come un segnale delle misteriose influenze che hanno fino a questo punto avversato la soddisfazione di uno dei più legittimi interessi di queste popolazioni.

Tant'è, questa *influenza* non si possono dar vinto e a tutto s'appigliano, pur di ottenere, non dico la vittoria, chè ormai sono sforzi di impotenti, ma di far di remora ritardatrice.

Dappoichè l'ex-ministro Baccarini aveva ingoiato in testa al tetto, ora le influenze si sono offerte al nuovo ministro, e certamente, vacandosi di relazioni personali, politiche e forse anco accademiche, non hanno esitato a fare sì che il ministro, certamente sorpreso dal modo di presentare le cose, emanasse quel provvedimento che è una evidente partigianeria.

È da sperare, ripeto, che l'ingegnere qui mandato poi nuovi studi non tardi a riconoscere la verità delle cose e a confermare una volta di più la necessità della strada; ma frattanto chi rimborserà i contribuenti della nuova spesa cui si va incontro? e, peggio ancora, chi rimedia i ritardi che si debbono frapporre all'incaminamento dei lavori? L'inverno si incammina a gran passi e tutte quasi la immane che anche per quest'anno gli abitanti delle borgate fra Priocca e Magliano dovranno restare tre o quattro mesi sequestrati per mancanza di strade.

Oh certi difensori del popolo nelle aule, si pensassero un po' noi tutti!

Sottoscrizione pubblica
PER I
danneggiati di Casamicciola.
Diciottesima lista.

Totale ammontare liste precedenti	L.	16,410 71
Operai stabilimento Kunnert e C., Torino	»	9 —
Alessa, Biondel, impiegato F. A. I.	»	5 —
Allianz padre e figlio e famiglia, Fenestrelle	»	12 —
Bottino, Casalis e Lusero, Torino	»	30 —
Gli allievi del 3° anno della R. Accademia militare, dal Campo di San Maurizio (1)	»	400 —
Municipio di Nichelino (2) L. 5 —	»	170 15
Somma priv. in Nichelino » 120 15)		
Municipio di Cavoretto (3) L. 25)	»	62 —
Sottos. priv. in Cavoretto » 37)		

(1) Quest'offerta veniva accompagnata dalle seguenti lettere:

« Anche noi col nostro obolo concorriamo al soccorso di tante infelici vittime del disastro di Casamicciola nostro. Questo poco lire era un destinato per una festa tradizionale. Ci siamo persuasi di rompere per questa volta tale tradizione inviandoglielo con preghiera di farlo pervenire al Comitato unico residente in Napoli. »

(2) Toresio, sindaco, L. 15 — Boccardo, 5 — Bolt. Copia, 5 — Cav. Boccardo, 5 — Borriglia, parroco, 5 — Ferrero, notaio, 5 — Conte Conta della Torre, 10 — Lasagno, 5 — Cav. avv. Appendini, 5 — Giovanetti, 3 — Marcellino-Borgatto, 3 — Massa, 3 — Fratelli Viale, farmacisti, Stupinigi, 3 — Luminati, 2 — Cerutti, 2 — Bernocco, farmacista, 2 — Rasetto Ermenegildo e Giuseppe, 2 — Ferrero G., 2 — Massero, 2 — Tamagnone L., 1 — Rasetto Antonio e Francesco, 1 — Sola G. e figlio, 1 — Cuneo fratelli, 1 — Ghigo, 1 — Sola B., 0 50 — Pombo fratelli, 0 50 — Audagna, 0 50 — Boccio, 0 50 — Barile, 0 15.

(3) Municipio di Cavoretto, L. 25 — Bata, sindaco, 4 — Cav. Rantagno, assessore, 3 — Perono, id., 3 — Cav. avv. Re, id. supplente, 3 — Gamna, id. id., 3 — Orasco, segretario, 2 — Bertiqua, consigliere, 1 — Maruria, id., 2 — Zobert, id., 2 — Cerrato, id., 5 — Capellina, id., 2 — Cav. Gastinelli, 2 — Dott. Richeri, 1 — A. P., 2.

Scienze, Lettere, Arti e Teatri.

Sabato, 18 agosto.

* ***Gazzetta Letteraria.*** — Il numero 33, del 18 agosto 1883, contiene le seguenti materie:

La biografia del Diavolo - Pier Carboni.
Idillio - Giuseppe Depanis.
Alla Grecia - Sonetto - F. Italo Giuffré.
La vite ed il vino presso i Romani - Seb. Lissone. (Con illustrazioni tratte dai vasi e bassorilievi antichi).

Bibliografia: *Fantasia* di Matilde Serao. — *Antonio Bosio* - Memorie di Gaudenzio Claretta.

* **Arti Giovanni Ivanoff.** — Il signor [illegible] [illegible] [illegible]

D'affittare al 1° ottobre signorile ALLOGGIO d'angolo di 7 vani, corso Vittorio Emanuele e via Madama Cristina, 2. — Recapito ivi c2279

D'affittarsi pel 1° ottobre nel *Palazzo Alfieri*, via *Alfieri*, 15, grandiosi Appartamenti ad uso di Istituti, Banche, Alloggi privati. c2094

CERCASI per ottobre ALLOGGIO di tre camere e cucina, ben esposte, nel contenitico di via Maria Vittoria, Provvidenza Cavour e Carlo Alberto. Famiglia adulta e di poche persone.
Offerte al N. 35, **Haasenstein e Vogler**, *Torino*.

D'affittare al presente bue grandissimi locali ad uso magazzino o fabbrica con tettoie, rimessa e stalla, alloggio e cantine fuori Barriera di Milano. — Dirigersi al palazzo Falchetti. c2222

D'affittare al presente, via *Santa Chiara*, 30, Laboratorio con sito al piano terreno - Alloggio messo a nuovo di 5 membri, vista e via, e cantina. - Rec.ri dal portinaio c2227

D'affittare
angolo *via Barra*, 28, e *S. Giulia*, vi diversi alloggi, magazzini e botteghe con acqua potabile in tutti i piani e comodità del gas. 205

Palazzina con giardino a 15 minuti da piazza Statuto per L. 20 mila, parte a mano. — Scrivere D. C., Torino in posta. c2121

Casa da vendere al prezzo di ASPEZZATO, composta di 8 camere civili, giardino fruttifero, pozzo d'acqua viva, due cantine, granaio, tettoia, il tutto cinto di muro.
Scrivere al N. 33-2267, **Haasenstein e Vogler**, *Torino*.

Grandioso Locale
da rimettere per negozio
via Garibaldi, vicino a piazza Castello
Facciale e Cristalli del più grandioso e nobile lusso moderno.
Scrivere al N. 20-2117, **Haasenstein e Vogler**, *Torino*

Da rimettere
Piccolo Negozio Merceria
via Bertola, N. 11. 194

Coperte *originali* per carrozzoni, tele in genere da spedizioniere, J. A. **Chénet**, Barr. Nizza, Torino. c2101

Per Campagna
D'affittare al presente tre Alloggi civilmente ammobiliati con o senza uso di vigna e giardino.
Rivolgersi a BERTAGNINA Guglielmo *Castiglione-Salinese*. 2102

T. GEORI, Pappalardo autore del libro « **Ho una Casina!** *Ricordi di un pellegrinaggio*, ecc. » testè pubblicato testo di lingua fortunatamente accolto nel mondo femminile. È intitolato:
Il Curato di Pradalburgo
L. 2 *da tutti i Librai*. 246

La Florine
Vera tintura igienica americana delle migliature eleganti per le **Piccola Ione** dei capelli.
Questa delle migliori americane premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per ristabilire ai capelli grigi o bianchi il **colore primitivo** della gioventù, senza lavande incomode e nauseanti. Le sue sfumature sono svariatissime. - **La bottiglia** di più mesi L. 3. — Le tinture non sono minerali della Marca (per contro) nell'stemma di gli stati Uniti sono controllarsi.
Stabilimento principale presso il Chimico cav. J. R. WILLIAM WOOD, 5 E. 19th. street, New-York. — Depositi in *Torino*: Suaro e C., via Pogino, 10 — Carlo Manfredi — Drogheria delle Famiglie — Farmacia Turisco — Agenzia D. Mondo — Ceriana — Aggiungansi 50 ct. spedizione per posta raccomandata. 1153

Specialità per la Pesca — BAGETTI ANTONIO — *Via Po, 38* unisce il suo ingrandimento al commercio arricchita una numerosa collezione che forma un *grandissimo assortimento di qualunque genere relativo alla pesca* tanto della sua rinomata che delle fabbriche estere ed a prezzi limitatissimi da non temere alcuna concorrenza. — **NB.** Si fa qualunque spedizione contro assegno o vaglia postale, *e gratis* si spedisce la relativa tariffa. 2233

(PATATE)
L'Asta alimentaria di Torino nei giorni 1 e 15 agosto farà vendere all'asta pubblica **300** e sacchi **100** quintali **Patate** di Carmagnola, Bra e Pinerolese, al prezzo di L. **7, 8 e 9** il quintale, con **7, 8 e 9** centesimi al chilogr. — *Avviso ai piccoli rivenditori.*

GRANDE CALZOLERIA MASSERANO
Torino, via Garibaldi (già Pasquapoglio), 48
VENDITA ALL'INGROSSO ED AL MINUTO
Ribasso del 5 0[0 sopra tutti gli articoli esposti in vendita.
Stivalini da lusso per città e stivalini forti per campagna con elastici e alleacciati, a una suola e doppia suola, di ogni qualità di pelli, esteri e nazionali, da L. 10, 11, 12, 13 e più. — Stivalini da donna di pelle di stella fine da L. 6, 7, 8, 9 e più. — Grande assortimento di scarpe basse di lusso da uomo, da donna e ragazzi. 1171

Incanto volontario
Il 30 corrente mese, ore 8 antimeridiane, nel mio Studio, via Bertola, N. 1, si esporrà in vendita a L. 1801m., ed alle altre condizioni del bando 29 luglio, la **Casa in via Garibaldi** (già Dragonata), N. 4.
Torino, 14 agosto 1883.
2130 G. CASSINIS, *Notaio*.

Agenzia Chiari
Le partenze delle **gite di piacere per l'estero** sono fissate al 26 agosto, 6, 16, 25 settembre.
Si visiterà anche il Rigi-Kulm, Lucerna, Zurigo e la sua Esposizione, Berna, Interlaken, Lago di Brienz, Monte Brunnig, Friburgo, Ginevra, Chamounix, Monte Bianco, ecc. — Viaggio di 3, 5 e 9 giorni a volontà del viaggiatore. — Programmi e condizioni presso **Giuseppe Chiari** e **G. G. Ballesio**, via Cavour, N. 2, **Torino**. 191

Da rimettere in Finerolo
Drogheria bene avviata, per mancanza con vendita. — Dirigersi *ivi* al proprietario Vinson - Felice. c2214

Uno o due giovani
di buona condotta e ben raccomandati trovano posto e possono prendere pensione presso primario Caffè.
Scrivere al N. 34-2 80, **Haasenstein e Vogler**, *Torino*.

Vendita di un grande **Caffè** *Torre Pellice*. — Per trattative rivolgersi all'Uffizio dell'Avv. D'ITGLENGHI, via Barriera N. 2, *Torino*. c2225

Un blocco di carta da pacchi, imperiale, bianco, assortito, di 50 fogli ciascuno, con cordicella. — Fabbricato da A. Chiabrario Nizza, 23, *Torino*. 19

Inviando L. 7 a SALOMONE Mondovi, si riceverà A domicilio franco per posta in tutto il Regno **Vino Febbrifugo Tonico** garantito, senza chinino, capace a troncare *qualsivoglia* febbre, ... 21

Coperte *eleganti* impermeabili per carri, ... *landaus*, *cabriolets*, *omnibus* e ... J. A. **Chénet**, Barriera Nizza, 24, Torino. 1

ZOLFO per VITI
Ditta *Charvoz fils*, via Po, 5, *Torino*. 2...

Spaccio Vino di Sardegna
all'ingrosso ed al minuto.
Bianco — Vermouth — Moscato **Nero** — Oglianico — Cannonau.
Ingrosso della **Sardegna**, ... Vittorio Emanuele II, N. 8.
SPANU Francesco, *proprietario*. 172

ERNIE
Cinto speciale Rota.
Unico Cinto Perfetto, N. 7, Torino 2115

25

CITTÀ DI TORINO

CONCORSO per la nomina d'Insegnanti nelle Scuole serali di Disegno del Municipio di Torino.

È aperto un concorso di titoli per la nomina ai seguenti posti di insegnante nelle Scuole serali di Disegno del Municipio di Torino:

Per tre Professori effettivi per l'insegnamento, l'uno della matematica e dinamica, l'altro del disegno nel corso preparatorio, ed il terzo della matematica e del disegno, pure nel corso preparatorio.

Per due Professori assistenti, l'uno alle classi di disegno di macchine, l'altro alle classi di disegno d'ornato.

Gli aspiranti dovranno presentare la domanda in carta da bollo da L. 0 50 prima del 30 agosto corrente, all'Ufficio municipale di ragioneria, presso il quale sono visibili le condizioni del concorso.

Non si terrà conto delle domande presentate posteriormente al 31 luglio stesso.

Torino, 15 agosto 1883.

OSPEDALE MAGGIORE DI SAN GIOVANNI BATTISTA E DELLA CITTÀ DI TORINO

INCANTO per affittamento di Stabili rurali in Torino.

Il 12 *settembre* 1883, *alle ore 3 pom. circa*, innanzi al Presidente dell'Ospedale suddetto, o chi per lui, in uno dei locali annessi al Cortile del S. Natale nuovo Ospedale suddetto, si procederà all'incanto a schede segrete per l'affittamento di stabili rurali a tutto il 11 novembre 1889.

Lotto 1. Casa e terreni detta *Ellisio, Pubola e Valsoldo*, di ett. 8 86 (...) ... L. 0
Lotto 2. Casa ed annessi detta *Cavaglià*, di ett. 19 05 ... 500
Lotto 3. Casa detta *Valle*, di ett. 2 ... 30
Lotto 4. Casa denominata *Pellerina*, di ett. ... 85

Il deposito da versarsi per ogni lotto dovrà essere ... Le condizioni speciali per l'affittamento ... presso la Segreteria dell'Ospedale suddetto, ... del prezzo d'asta ed un diritto fisso di segreteria di L. 4 ... e tutte le spese e per gli atti d'incanto.

Il capitolato contenente gli altri patti e condizioni dell'incanto ... del Notaio SIGNORETTI, via Stampatori, N. 6, piano 2°, e nella sala della Direzione dell'Ospedale, via Ospedale, N. 36.

Torino, 7 agosto 1883.

Il Direttore-Capo Avv. GASTALDI. 177

Avviso d'INCANTO di Stabili

Nel giorno 20 agosto prossimo, in una sala del Tribunale Civile di Torino, si venderanno al pubblico incanto i seguenti stabili situati in tre lotti:

1° Lotto — *Tenuta detta Cascina* in territorio di Santhià e per una parte in territorio di Carisio con casseggiati civili e rustici, campi, prati e risaie, ... superficie di ettari cinquantatre;

2° Lotto — *Casa in Torino*, via Cavour, N. 29;

3° Lotto — *Casa in Torino*, via Cavour, N. 30.

Questi stabili saranno posti in subasta al prezzo rispettivo di ... 50 pella, od sola e sola, a ragione quintuplo il regio tributo ... sopra diminuito moltiplicato per sessanta.

Per informazioni maggiori rivolgersi all'Ufficio del Causidico VAYRA, in Bovero, N. 25. 240

INCANTO DEFINITIVO

di una CASA in Torino via Porta Palatina, 15, e via Pellicciai, 28.

In seguito all'aumento del vigesimo fatto sul deliberamento del Corpo di Cristo di cui sopra il N. 1 con atto Notaio TORRETTA delli ... ore 10 *del giorno 21* ... 1883, nel suo Studio, ... N. 6, procederà al secondo incanto e definitivo dell'immobile ... l'ora dell'ultimo maggior ... sul prezzo di L. 7.102.5 ... ed ai patti e condizioni di cui ... 28 luglio ultimo. 2132

Pel 1° ottobre

Grande Alloggio di 15 o 17 membri, messo a nuovo con uso, in tutto ... — N. 2 e 3 e tutti ... scala principale, cortile. Via S. Francesco d'Assisi, ... 24, piano primo.
Vedibile tutti i giorni — Recapito al portinaio della casa. c2150

Articoli per Sarte

Prezzi limitatissimi — Via Maria Vittoria, 27, piano terreno, in cortile. 1[illegible] VALDI ANGELO.

ARMI DA CACCIA

La Ditta **JOS. DUPONT e C.ie** via San Maurilio, 21, MILANO, spedisce **gratis** il nuovo **Album** illustrato con ... ... di lire 1 a domanda. 1[illegible]

1 ... serisi hanno l'onore di portare a conoscenza di la ... l'epoca, d'aver ... da una Casa d'America (... ALCOOLS di Menta Americana ... **preferite** alle altre **marche**, come pure di **gran lunga superiore** per **profumo**, Aroma e Finezza; raccomandato specialmente alla mano ... di famiglia premurosa del benessere dei suoi cari. L'**Alcool di Menta Americana** è inoltre rinomato ... contro le **Indigestioni** ... mal di capo e di cuore e per eliminare il mal di ... esso ha ottenuto le migliori ricompense a tutte le Esposizioni internazionali dal 1874 in poi.
L'americano ... e richiesto che giungono giornalmente da tutti i punti del mondo, oltre a garantire la superiorità di questi prodotti, ... migliori attestati che possiamo offrire.
Torino, *E. Rostan e C. ...*, piazza Castello, 14; *Mondo*, *Rossi Giuseppe* ... Garibaldi, 22 — **Genova**, *Perini*, droghiere — **Milano**, *Barzani*, ...

APPALTO

per la nuova Chiesa Parrocchiale nell'antica Piazza d'Armi in TORINO

La Commissione ... per la costruzione della nuova Chiesa Parrocchiale nell'antica Piazza d'Armi in Torino, avverte chi avesse intenzione di assumere l'appalto della costruzione della predetta Chiesa, che il relativo capitolato d'oneri ed elenco di prezzi unitari di progetto sono visibili nelle ore ... presso l'Ingegnere Giuseppe Tonta, via S. Francesco d'Assisi, N. 11, dal 15 al 31 agosto per cento; e che ... stesso spazio di tempo si accetteranno le offerte d'aumentazione d'appalto in ... suggellate.
Si fissa fin d'ora, in Commissione, nella sua prima seduta, pubblica, ... procederà all'apertura delle schede presentate, riservandosi ampia facoltà di ... Dopo ... a quegli che avrà fatta migliore offerta promettendo le ... all'appalto.
Si avverte anche ... i singoli offerenti del risultato dell'appalto.

PER LA COMMISSIONE
Il Presidente Barone FELICE ARNAUD.
Il Segretario EUGENIO BARATTELLI. 226

CASE OPERAIE

CON GIARDINO
NEL NUOVO BORGO DORA

Costruzioni di Case operaie *(Cottages inglesi)*, composte di sei stanze, cantina e giardino annesso.
Un capo di famiglia, pagando una quota annua moderata, proporzionata alle proprie risorse, in pochi anni diviene proprietario della casa.
L'impresa costruttrice è obbligata di consegnare le case finite in quattro mesi dal giorno dell'ordinazione.
Rivolgersi per le condizioni all'Avv. DANIELLA MÜLLER, via Principe Amedeo, 20 — **Torino**. c1899

Leggete! Leggete!

Trieste, Spezzia, Messina, pesci d'Adriatico *sempre freschissimi* in qualunque stagione e sotto qualunque temperatura ... a disposizione dai signori *Villeggianti*, *Trattori*, *Alberghi*, ecc. ecc.
Si ... per la distribuzione ... degli ordini ... 2[illegible]

POMPE E MATERIALE COMPLETO contro gl'incendi

Pompe modello di Parigi.
Pompe a braccia di gran portata, sistema privilegiato *Riard*.
Pompe da mercati a vapore, sistema privato *Picard e Colandet*.
F. COMINOLI, via *Arcivescovado*, 9, *TORINO*. 12

LAVA DEI DENTI Le piccole inghiottono ... il più vivo dolore dei denti, arrestano la ... e li preservano da qualunque malattia. L. 1 20.
Spruzzano a mezzo pacco postale con ist. d'uso.
Unico deposito alla farmacia **Turisco**, piazza S. Carlo, Torino. 2111

Macchina Colere

per cucire in ferro e legare libri, opuscoli, ecc.
L. 220 (non comprese spese trasporto e dogana).
Dirigersi a **ROUX e FAVALE**, *agenti in Italia*, TORINO — *Piazza Solferino*, 20 — TORINO.
Nelle Stazioni non si ricevono le Macchine in assegno.

MILANO - *FRATELLI TREVES, EDITORI* - MILANO

PER LE VIE

nuovo novello di

L. 3,50 **GIOVANNI VERGA** *L. 3,50*

Altre opere dello stesso autore pubblicate dalla Casa Treves

I Malavoglia. 3.ª ediz. . L. 5 —	Eva. 2.ª edizione . . L. 2 —
Storia di una capinera. 6.ª » 2 —	Il marito di Elena. 3.ª ediz. » 4 —
Novelle. 2.ª edizione . . L. 2 50	
Vita dei campi. 3.ª ediz. . » 3 —	

Librerie ROUX e FAVALE, Torino

Piazza Solferino, 20 e Galleria Subalpina

GIOVANNI FALDELLA (Cimbro)

SALITA A MONTECITORIO

I
Il Paese di Montecitorio
L. 2 50.

II.
I PEZZI GROSSI
L. 3.

III.
CAPORIONI
L. 2.

IV.
DAI
FRATELLI BANDIERA
ALLA **DISSIDENZA**
L. 3.

GIOVANNI FALDELLA

UN SERPE

STORIELLA IN GIRO

I. Idillio a tavola — Un vol. in-8° L. 5.
II. Un consulto medico — Un vol. in-8° » 2.

LETTERE INEDITE DI MASSIMO D'AZEGLIO

ANNOTATE DA
NICOMEDE BIANCHI

Un vol. in-8° — L. 6.

È uscito il volume terzo

CARLO MARIANI
TENENTE COLONNELLO

LE GUERRE DELL'INDIPENDENZA ITALIANA

(dal 1848 al 1870)
STORIA POLITICA E MILITARE

Prezzo Lire **otto.**

I TESORI SOTTERRANEI DELL'ITALIA

DI
G. JERVIS

Descrizione topografica e geologica di tutte le località nel Regno d'Italia in cui rinvengonsi minerali, ordinata secondo i Bacini idrografici del Paese: arricchita di analisi di minerali impiegati nelle arti e nelle industrie, di considerazioni economiche, ... geologici e numerose note su tutti gli argomenti collaterali.

Opera completa in tre vol. in-8° con molte illustrazioni originali.

Prezzo L. 10.

Vol. I.	*Regione delle Alpi*	L. 10
» II.	» *dell'Appennino e Vulcani dipendenti*	» 15
» III.	» *delle Isole*	» 15

POLITICA SEGRETA ITALIANA (1863-1870)

Un grosso vol. in-8° di circa 600 pagine — *Prezzo L. 8.*

CUCINA BORGHESE

SEMPLICE ED ECONOMICA
PER
VIALARDI GIOVANNI
CUOCO E PASTICCIERE REALE

Un grosso volume in-8° con incisioni — *Prezzo L. 8 50.*

Non v'ha buona massaia e buon cuoco che nelle manipolazioni culinarie, desiderando tener d'occhio la borsa e la salute, non usi ricorrere ad una guida che gli ... suggerisca la preparazione sana ed economica.
Fra i vari trattati di gastronomia pubblicati finora, conosciutissimo è quello del VIALARDI, le cui molteplici edizioni fanno prova della sua bontà. Questo grosso volume, adorno di molte incisioni e copioso indice alfabetico generale, contiene: 600 ricette di cucina e 350 di dolci; una scelta di piatti adatti per la cura omeopatica e pei giorni di digiuno; norme per la conservazione delle sostanze alimentari; e finalmente servizi alla borghese, francese e russa.
Colla scorta di questo eminente culinario, le massaie sapranno in grado tanto di allestire un desinare frugale casalingo, quanto d'imbandire un banchetto di lusso che loro valga il plauso dei convitati. Di più esse troveranno nella scelta convenevole dei piatti il loro tornaconto, soddisfacendo ancora pienamente ai precetti dell'igiene.
Questo libro è perciò raccomandabile non solo a tutti coloro che desiderano il buon governo della cucina, ma altresì ai liquoristi, pasticcieri e cuochi, perchè in esso vi troveranno buoni suggerimenti e ricette speciali.

Dilettanti del Lotto!

Si è pubblicato un libro ricercatissimo da lungo tempo

Raccolta unica delle Estrazioni del Lotto
di tutti i compartimenti
AVVENUTE
dal mese di gennaio 1800 a tutto Passo 1882.

Prezzo Lire TRE.

Teatri

ALFIERI, c. 8 1/2. — *Un viaggio in Africa*, opera-comica.
BALBO, c. 8 1/2. — *I pifferi di montagna*.
ALFIERI, c. 8 1/2. — *Frine*

Stato Civile

TORINO, 17 AGOSTO 1883.
NASCITE: 21: Cor maschi 10, femmine 11.
MORTI DENUNCIATI. — Massero Vittoria, d'anni 7, di Torino, scolara — Gerbone Caterina nata Casal, id. 39, di Racconigi — Rossi Teresa, id. 25, religiosa — Bosco Secondo, id. 60, di Villanova d'Asti, macchiere — Suo Vincenzo, id. 32, di Torino, commesso viaggiatore — Nori Domenica, id. 27, di Castelnuovo Don Bosco, setaiuolo — Varco Giuseppe, id. 62, di Langasco, contadino.
Più 0 minori d'anni 7.
Totale complessivo 13, di cui a domicilio 9, negli ospedali 4, non residenti in questo Comune 0.

Meteorologia

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TORINO 17 agosto 1883.
Altezza barometrica ridotta a zero a 0 gradi di temperatura

2 ore 737.7 — 9 ore 737.4 — 3 p. 736.9
Temperatura centesimale:
+20.7 — +23.8 — +17.8
Tensione del vapore in millimetri:
8.2 — 8.7 — 9.3
Umidità relativa in centesimi:
45 — 39 — 61
Vento:
NE d. — NE d. — calma
Stato atmosferico:
sereno — sereno — sereno
Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali: min. +14.4, massimo +25.0.
Acqua caduta millimetri 0.0.
Altezza della neve del 16 +1.2

Bollettino astronomico (tempo medio di Roma) 18 agosto 1883.
Nascere del Sole 5.36 — Meridiana 0.23 — Tramonto 7.18.
Nascere della Luna 7.34 sera. — Merid. 0.39 matt. — Tram. 0.24 matt.
Corre della Luna 17.

Atti Ufficiali

Gazzetta ufficiale 16 agosto:

R. D. in DOCCHIO, 29 giugno, ... Firenze in virtù ... di ... Regno ... Ministro di Agricoltura Industria e Commercio.

... R. D. 9 giugno, N. 1511, 29 giugno, che ... Firenze ... Ministro di Agricoltura Industria e Commercio.

R. D. 5 luglio, che autorizza il comune di Esperia ad applicare, pel triennio 1883-85, la tassa di famiglia col massimo di lire trenta.

4. ORDINANZA di sanità marittima num. 13.

Il Ministro dell'interno

Vista la legge del 20 marzo 1865, allegato C, sulla sanità pubblica, e le istruzioni ministeriali del 24 dicembre 1874;

Ricevuta informazione ufficiale che nel porto di Sestrino si verificarono delle infrazioni alle discipline ... ... che ... per aver l'equipaggio di un bastimento comunicato nella città, mentre trovavasi in istato di quarantena;

Ritenuto che l'autorità sanitaria locale, in seguito a tali infrazioni, dispose lo isolamento della città anche dalla parte di terra per 15 giorni,

Decreta:

Le disposizioni contumaciali portate dalla precedente ordinanza N. 12 del 7 corrente sono estese alle navi partite dal 13 agosto in poi dal porto di Sestrino.

I pratori delle provincie marittime sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Roma, li 14 agosto 1883.

Per il Ministro: LOVITO.

5. DICHIARAZIONE del risultato del cambio del Tesoro al 31 luglio 1883.

Mercati e Commercio

ASTA ALIMENTARIA DI TORINO. — *(Città Municipale)* Numero dei lotti venduti 525.
Bollettino dei prezzi del 17 agosto.
Carne: Al chil. Vitello 1 50, annato 1 70, lino —, ovino —.
Salumi: Lardo 2 10, Salame 3 50
Olio: Oliva 1ª q. 1 65, id. 2ª 1.
Burro: Milano 2 40, Modena 2 25.
Nostrano 2.
Uova: Alla dozzina 0 75.
Pesce: Al chil. Napoli 1ª q. 0 70, 2ª q. 0 64, Genova 0 60, Torino —.
Riso: Al chil. 1ª q. 0 45, 2ª 0 34.
Cacio: Grana 3 30, Parmigiano 3, Gruyère vecchio 2 50, id. giovane 2 00, Gorgonzola 1 90, Bersa 2 10, Vaccarino 1 40, Fontina 1 70, Robiole 1 50.
Polleria: Tacchini cad. —, Galline 2 10, Capponi —, Polli 1 50, Anitre —, Piccioni —.
Pesce fresco: Al chil. Storione 0 25, Trota —, Di mare la genere —, Sardine —, Di fiume in genere 0 60, Tinca 1 20, Sardella: —.
Pollame: Al mer. gli dà 1, Oca —, Pollastre: Al mer. 1 75, Pagioli della Regina 1 75.
Commestibili diversi: —, Sardine 0 25, Tonno —, Pomidoro in scat. 0 60, Id. al chilogr. 1 50, Piselli in scat. 1 70.
Vino: Da pasto 1ª qual., 1/2 ett. 2 50, 2ª q. 1/2 id. dozzina 3, Trasporto al fisco 1 00, Naps id. 1 10, Marsala alla botte 1 20, Malaga 4 50.

CASALE, 14 agosto. — Grano L. 18 20 — Meliga 12 70 — Segala 13 20 — Avena 8 33 — Fagiuoli cannai 22 83 — Id. dall'occhio 24 70 — Fave 15 92 — Ceci bianchi 20 37 — Riso nostrano 29 77 — Pisello 1ª qual. 0 805 — Id. q. 2ª 0 695 — Paglia 0 516 — Carne di vitella al ch. 1 50.

RIVA, 17 agosto. — Carne di vitello al mer. L. 0 12 — al chil. 1 60 — Grano all'ett. 14 50 — Meliga 9 00 — Segale 13 70 — Pane grissino al chil. 0 45 — Id. fino 0 90 — Id. casalenga 0 30 — Farina 1ª q. 0 37 — Id. 2ª q. 0 33 — Id. meliga 0 00 — Pasta 1ª q. 0 70 — 2ª q. 0 53 — Formaggio 1ª q. 1 00 — Id. 2ª qual. 1 70 — Burro 3 00 — Lardo 2 45 — Uova alla dozzina 0 65 — Carbone al mer. 1 10 — Legna forte 0 35 — Id. dolce 0 25 — Fieno 0 70 — Paglia 0 60.

SAVIGLIANO, 17 agosto.

Frum. 1ª o 2ª q.	q.	l. 24 25	a 23 40
Riso	»	» 46 —	» —
Granturco 1ª o 2ª	»	» 16 45	» —
Segala	»	» 25 —	» —
Vino 1ª o 2ª q. ett.	»	» 57 50	a 62 50
Pane 1ª o 2ª q. ch.	»	» 0 18	a 0 20
Farina di fr. 1ª o 2ª	»	» 0 65	a 0 60
Id. granturco	»	» 0 25	a —
Paste 1ª o 2ª	»	» 0 70	a 0 60
Carne di vitello	»	» 1 80	a —
Carne di bue	»	» 1 60	a —
Burro	»	» 2 40	a —
Lardo	»	» 2 25	a —
Uova dozzina	»	» 0 75	a —
Patate mine.	»	» 1 10	a —
Legna forte cadauna	»	» 0 20	a 0 22
Id. dolce mine.	»	» 1 50	a —
Fieno maggengo	»	» 0 85	a —
Paglia	»	» 0 17	a —

Borse

BORSA DI GENOVA — 17 agosto.
Rend. it. c. 99 55 — 99 72 fm.
Az. Banca Naz. 2145 — fm.
Az. Cred. Mobil. it. 777 — fm.
Az. Regia Tabacchi — —
Az. Ferr. Merid. 479 — fm.
Francia lett. 99 25 — dom. 99 80
Londra vista 25 28 — dom. 25 27

BORSA DI MILANO — 17 agosto.
Rendita ital. 5 0[0 cont. 99 05
Id. fine 99 77
Azioni Banca Nazionale 2100 —
» Banca Generale 590 —
» Banca Milano 530 —
» Banca Torino — —

FRUMENTI. — Parigi, 16 agosto. — Prezzo per *quintale* metrico contante di frumento del mese di 77[illegible] Pesi: Mese corrente L. 26 10 — Settembre » 26 05 — Quattro ultimi mesi » 27 70 — Mercato calmo.

NUOVA YORK, 16 agosto. — Fermo, da doll. 1 20 a 1 40 per 33 chil. Frumento, dispon. doll. 1 20 — id. id. agosto » 1 19 1/2 id. — id. 7bre, » 1 19 3/4 id. — id. 8bre, » 1 22 1/2 id.
Granoturco, 55 a 56 il *bushel* di 35 litri.

NB. Il dollaro vale 5,35 franchi ed il cent. di dollaro 5 centesimi, come l'oderno soldo piemontese. Lo scellino vale 1 franco e 25 centesimi.

Firenze,	16	17
Rendita 5 0[0	99 85	99 85
Ora, lettera	— —	— —
Londra, lettera	25 —	25 02
Cambio su Parigi	99 75	99 77 1/2
Azioni Tabacchi	— —	— —
Banca Nazionale	— —	— —
Az. Ferr. Mer.	— —	— —
Obbligazioni	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Credito Mobiliare	— —	— —
Rend. ann. 3 0[0	— —	— —
Ultimiss. Napol.	— —	— —
Vienna,	16	17
Mobiliare	297 00	295 —
Lombarde	153 00	153 50
Banca Anglo-Aust.	113 —	113 50
Austriache	349 20	347 50
Banca Nazionale	838 —	838 —
Napoleoni d'oro	9 49 5	9 49 5
Argento in Banconote	100 —	100 —
Cambio su Parigi	47 35	47 30
Cambio su Londra	119 85	119 80
Rend. Austriaca	79 50	79 40
Id. id.	78 75	78 67
Unionbank	114 25	114 —
Rend. Aust. aur.	99 80	99 85
Rend. Ung. aur.	119 85	119 85
Pesante.		
Berlino,	16	17
Mobiliare	512 50	510 —
Austriache	514 50	517 —
Lombarde	265 50	265 —
Cambio su Londra	20 30	20 30
Rendita Italiana	91 40 25	91 30 75
Azioni Regia Tab.	— —	— —
Obbl. Regia Tab.	— —	— —
Rendita Turca	11 20	11 10
Prestito Russo	98 40	98 50
Fondi Egiziani	97 00	97 00
Argento per cali	20 85	20 80

Londra,	16	17
Consolid. Inglesi	— —	— —
Rendita Italiana	89 3/4	89 1/2
Spagnuolo	59 3/8	58 5/16
Turco	10 14/16	10 9/16
Egiz. del 1911	71 3/8	70 15/16
Egiz. del 1877	— —	— —
Argento	— —	— —

Consolid. Inglesi 100 3/16; Rendita Italiana 89 5/8; Argento fino 50 5/8.

Stagionatura delle sete.

Torino, 17 agosto.

Uffizi distrettuali	Qualità	Colli	Peso
Uffizio Consolidato provinciale	Organzino	3	100 77
	Trama	»	» »
	Greggia	1	124 92
	Articoli div.	»	» »
	Totale	4	225 69
	Id. nel mese	50	
Uffizio Consolidato estero Piazza e Comm.	Organzino	9	274 90
	Trama	»	» »
	Greggia	»	» »
	Articoli div.	»	» »
	Totale	9	274 90
	Id. nel mese	88	
Stagionatura speciale americana	Organzino	11	1130 40
	Trama	»	» »
	Greggia	5	396 60
	Articoli div.	»	» »
	Totale	16	1527 00
	Id. nel mese	250	

Dopo Borsa 50[illegible]50, 567, 365.

Torino, Tip. Roux e Favale.